Giorgio Mangani

Curriculum vitae

Dati anagrafici
Giorgio Mangani, nato ad Ancona il 26.04.1956
residente a 60122 Ancona (Italia), Corso Giovanni Amendola 43, tel. 071/2075489

Studio **Officina. Mangament of Learning**
via Astagno 66, 60122 Ancona tel. e fax (0039) 071 55677
Cellulare tel. (0039) 335 53 700 71
Codice Fiscale MNG GRG 56 D 26 A 271 R
Partita iva (Vat Number) IT 02009150422

Attività abituali
Progetti di sviluppo locale a traino culturale, progetti di sviluppo turistico
progetti culturali ed espositivi
Consulenza editoriale
Direzione editoriale della Casa editrice Il Lavoro Editoriale
In pensione dal 1 maggio 2023

Cittadinanza Italiana
Patente B
Conoscenza attiva e passiva dell'Inglese (livello B2) e prevalentemente passiva del Francese

sito web: *www.giorgiomangani.it*
email : *info@giorgiomangani.it* *giorgio.mangani@unibo.it*
email pec: *giorgio:mangani@pec.it*

ORCID Id: 0000-0003-1957-3549

Profili su
google scholar (Indice H: 10, i-10 index 10; 449 citazioni)
academia.edu (9.795 views, 268 followers, 764 public mentions)
researchgate (8.753 letture, 29 citazioni, research interest score: 48,9, h index 3)
worldcat identities (70 opere in 180 pubblicazioni conservate in 675 biblioteche).
(Dati aggiornati al 20.07.2024)

Indice

Profilo in sintesi / Brief profile. **2.** Studi. **3.** Attività ed esperienze professionali di management di istituzioni culturali. **4.** Progettazione, consulenza e ricerca sul patrimonio culturale, lo sviluppo locale. **5.** Coordinamento o partecipazione a Comitati scientifici e di Redazione, esperienze direzionali in enti e istituti culturali. **6.** Catalogazioni di beni culturali. **7.** Collaborazione o curatela di Mostre, allestimenti di Musei. **8.** Insegnamenti, Seminari, Ricerca e Abilitazione nazionale universitaria. **9.** Conferenze, Relazioni a Convegni e congressi scientifici. **10.** Seminari seguiti come borsista. **11.** Società scientifiche di appartenenza. **12.** Premi e qualificazioni. **13.** Video e multimedia. **14.** Incarichi politici. **15.** Pubblicazioni. **15.1.** Monografie scientifiche. **15.2.** Saggi apparsi su volumi e riviste. **15.3.** Introduzioni e Prefazioni a volumi scientifici. **15.4.** Recensioni edite su riviste scientifiche. **15.5.** Pubblicazioni divulgative dedicate al patrimonio culturale. **16**. Scritti sul lavoro scientifico e recensioni agli studi di Giorgio Mangani.

1. Profilo in sintesi

Giorgio Mangani si occupa da quaranta anni anni di sviluppo locale a traino culturale e turistico (*culture-driven development*), economia della conoscenza, geografia culturale, storia e progettazione del paesaggio, teoria, metodi e storia della geografia e della cartografia con un marcato indirizzo antropologico-culturale che si ispira al pensiero e al metodo degli "studi culturali", come sono stati elaborati da Michel de Certeau (Un. di Parigi e San Diego, Ca), con il quale ha avuto un intenso scambio scientifico e culturale dal 1980. Nel campo della storia della cartografia ha contribuito al rinnovamento degli studi nel solco della *History of cartography* di B. Harley e D. Woodward. Ha una lunga esperienza nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale: è stato dirigente e amministratore di istituzioni culturali e progettista di programmi di sviluppo ispirati al modello del "Distretto Culturale" e del "Distretto Culturale Evoluto". Ha svolto con continuità attività di consulenza, direzione e amministrazione di istituzioni culturali pubbliche e di imprese private come La casa editrice Il Lavoro Editoriale (direttore e poi anche amministratore) dedicata a temi regionalisti, il Sistema Museale della Provincia di Ancona (direttore), Il Fondo Mole Vanvitelliana di Ancona (presidente), la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro (consulente), la Provincia di Ancona (consulente per lo sviluppo culturale e turistico) e il Comune di Ancona (Amministratore). Ha insegnato a contratto materie geografiche presso gli atenei di Ancona (geografia economica e politica), Bergamo (geografia interculturale), Bologna (Cesena/Architettura, Geografia culturale) e Urbino (Didattica della Geografia), più recentemente allo Iulm di Milano, dove ha insegnato Management dei patrimoni dell'arte e della cultura, e all'Università di Bologna./Dipartimento Beni Culturali Ravenna, dove insegna Geography of Cultural and Intercultural Heritage ed è stato assegnista di ricerca dall'ottobre 2019 al gennaio 2022.

Ha conseguito l'abilitazione nazionale universitaria a professore di Geografia (raggruppamento disciplinare 11B1) di seconda fascia nella tornata concorsuale del Miur del 2012 (conseguita nel 2014) e quella di prima fascia per lo stesso raggruppamento disciplinare nel luglio 2017. Ha proposto con continuità i risultati delle proprie ricerche in seminari e convegni scientifici italiani e internazionali. Nel 2001 è stato Fellow for the History of Cartography della Newberry Library Foundation di Chicago.

Ha ricevuto il premio "Pasquale Rotondi. Arca dell'arte" 2014 per il volume *Gherardo Cibo, dilettante di botanica e pittore di paesi* (Il Lavoro Editoriale, 2013, con Lucia Tongiorgi Tomasi, Un. di Pisa), il Premio "Metauro" 1999 per la sua attività culturale, il Premio "Giovanni Crocioni" 1998 per opere di impegno regionalista per il volume *Fare le Marche. L'identità regionale fra tradizione e progetto* (1998).

Brief profile

Giorgio Mangani studied for forty years Culture-driven Development, Local Touristic development, Economy of knowledge, Cultural geography, History and Projecting landscapes, Theory and methods and History of geography and cartography in a anthropologic perspective which has been influenced by Michel de Certeau's thinking. With Certeau, infact, Mangani has had frequent cultural and scientific exchanges, starting from the Eighties of the past century. Mangani contributed to the renewal of the history of cartography following B. Harley and D. Woodward's *History of cartography* project.

He has a long experience in managing historical heritage; he has been director and administrator of cultural institutions, he projected many programs of development founded in the principle of the Cultural and Evolued Cultural districts. He has been consultant and director of many public institutions and private firms such as the publishing house Il Lavoro Editoriale, the Museums Network of the province of Ancona, the Mole Vanvitelliana Foundation, the Cassa di Risparmio di Pesaro Foundation, the Commune of Ancona.

He taught geographical matters in the Universities of Ancona, Bologna (Cesena/ Architecture) and Ravenna (Dep.t of Cultural Heritage, where he has been research fellow from 2019 October till 2022 January), Bergamo, Urbino, and at the Iulm University, Milan.

In 2001 he has been Fellow for the History of Cartography at the Newberry Library, Chicago, Ill.

He has been awarded the 2014 "Pasquale Rotondi Award" for the book *Gherardo Cibo, dilettante di botanica* e *pittore di paesi,* published with Lucia Tongiorgi Tomasi (2013); the 1999 "Metauro Award" for his cultural activities; the 1998 "Giovanni Crocioni" Award for works about regionalist matters for his book *Fare le Marche. L'identità regionale fra tradizione* e *progetto* (*Making Marche region. The regional identity between tradition and project,* 1998).

2. Studi

Liceo Ginnasio "Carlo Rinaldini", Ancona, Diploma di maturità classica, anno 1975, punteggio 60/sessantesimi

Università degli studi di Macerata – Facoltà di Lettere e Filosofia, Laurea (quadriennale, vecchio ordinamento) in Lettere, indirizzo classico, anno 1979, punteggio 110 e lode su 110.

3. Attività ed esperienze professionali

1999 -
Direttore editoriale della casa editrice "Il Lavoro Editoriale", Ancona, a seguito della acquisizione del marchio dalla Progetti Editoriali srl, Ancona (cfr. *www.illavoroeditoriale.com*) e in seguito ai successivi cambiamenti di proprietà. In precedenza è stato Consigliere di amministrazione de Il Lavoro Editoriale srl dal 1985 al 1994, Direttore editoriale del marchio Il Lavoro Editoriale dal 1999 al 2001 a seguito del suo acquisto da parte della Progetti Editoriali srl, Direttore editoriale e Amministratore Unico della Progetti Editoriali srl (marchi Il Lavoro Editoriale e Ancona University Press) dal 2001 al 2017, quando è stata trasformata in Il Lavoro Editoriale ditta individuale.
Dal marzo 2017 è titolare dello *Studio Officina. Management of Learning,* che si occupa di progettazione editoriale, editing, progetti di ricerca e di sviluppo locale a traino culturale e turistico.

2000-2015
Direttore del Sistema Museale della Provincia di Ancona, associazione riconosciuta con personalità giuridica privata di circa trenta enti locali proprietari di circa 35 musei e raccolte civiche (con una media di 120/140.000 visitatori l'anno), oltre al Museo di scienze naturali provinciale "Luigi Paolucci" gestito direttamente. L'associazione ha promosso programmi di catalogazione, attività espositive, circa 90 laboratori didattici per le scuole, ha assistito la progettazione di nuovi musei, pubblicato 13 guide ai musei e alle città d'arte, realizzato alcuni video promozionali e un gioco didattico, diversi siti internet turistico-culturali, creato una agenzia turistico culturale incoming, organizzato programmi di formazione per il personale, realizzato progetti di cooperazione museale transfrontalieri con le aree balcaniche, progettato e gestito la *carta musei Marche* nella sua edizione provinciale e regionale (2005-2010).
La sua attività è stata analizzata sul piano scientifico dall'Università di Macerata (2010), dall'Accademia italiana di Economia aziendale (2010), dalla Scuola Normale Superiore di Pisa (2008).

4. Progettazione, consulenza e ricerca sul patrimonio culturale, il turismo culturale, lo sviluppo locale

2019/2021
Collaborazione come Assegnista di ricerca del Dip. Beni Culturali dell'Università di Bologna, Campus Ravenna, in qualità di partner consulente, al progetto Interreg Eu *Local Flavours,* che ha coinvolto otto località europee (Croazia, Olanda, Italia, Romania, Finlandia, Eire, Lituania, Ungheria con funzione di capofila) con la consulenza dell'Università di Bologna, per lo sviluppo turistico-culturale di aree non metropolitane, con la predisposizione di otto action plans in fase di sperimentazione.

2014/2015
Progettista (insieme a Carlo Pesaresi) e consulente del progetto "Cultural Factory", Corso di formazione imprenditoriale "Formiamo gli operatori della cultura" per conto dell'ISTAO. Istituto Adriano Olivetti di Ancona, finanziato dalla Fondazione CariVerona ai sensi del bando 2013 per il sostegno dei progetti culturali, poi integrato nel progetto E.capital Culture – Adriatic Start Up school (Fondazione Marche / Adriatic Innovative Factory)

2014
Incarico del progetto scientifico e museologico esecutivo del Polo Museale Santa Lucia di Serra San Quirico (Ancona), composto da Museo territoriale del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, Raccolta fossili, Raccolta d'arte contemporanea Casoli, Cartoteca storica delle Marche, per conto della Comunità Montana Esino Frasassi di Fabriano (CIG Z3B0FF2FDE).

Project Manager dell'Incubatore per impresa culturale "CultLab. Spin off di impresa culturale" promosso dalle Università di Macerata e di Urbino e dalla Meccano spca (Fabriano), vincitore della gara promossa dai G.a.l. delle Marche nell'ambito del programma "Distretto Culturale Evoluto" della Regione Marche (*www.cultlab.it*).

Coordinatore scientifico del progetto di Fattoria didattica "Cea – Oasi naturalistica Casa dell'olio" del Comune di Maiolati Spontini, per conto del Sistema Museale della provincia di Ancona.

Incarico di Responsabile scientifico, a seguito di gara pubblica, del progetto "Ecomuseo del paesaggio" (2014-15), progetto speciale per la "Promozione del territorio, delle tipicità e del turismo dei Colli Esini nell'era Web 2.0" della Comunità Montana Esino Frasassi (Bando Gal Colli Esini San Vicino, Asse 4 – sottomisura 4.1.3.7) e del connesso *Festival del paesaggio* (maggio-giugno 2015).

2013-14
Coordinatore scientifico (con Roberto Perna, Università di Macerata) del progetto biennale sperimentale "Archeologia. Valorizzazione dei siti archeologici delle province di Ancona e Macerata" promosso dai Sistemi Museali delle province di Ancona e Macerata e dalla Regione Marche e curatela della guida (con R. Perna) *Antichi paesaggi. Parchi e siti archeologici tra le province di Ancona e Macerata* (Il progetto offre la ricostruzione digitale dei paesaggi antichi via querrecode on line, in situ e attraverso una guida cartacea; operazione finanziata per 90.000 euro da Regione Marche).

2013
Coordinatore del Nucleo di progettazione del progetto "Adriatic Innovative Factory" per la creazione presso la Mole Vanvitelliana di Ancona di un Incubatore di imprese culturali e creative e di una Agenzia di sviluppo per l'innovazione nella gestione del Patrimonio Culturale dell'area Adriatico-Jonica, per conto di Camera di commercio di Ancona (capofila), Comune e Provincia di Ancona, Università Politecnica Marche, le reti dei Comuni, delle Camere di commercio e delle Università dell'Adriatico, alcune aziende private, presentato ai sensi del bando della Regione Marche sul "Distretto Culturale Evoluto" (progetto triennale con un budget di ca 800.000 euro, ammesso al finanziamento e primo classificato nella graduatoria).

2010-2011
Responsabile del progetto editoriale *Guide alle città all'arte* e *ai musei* del Sistema Museale della Provincia di Ancona, finanziato dalla Fondazione CariVerona (12 volumi editi).

2009
Responsabile del progetto *Musamobile* – Erogazione di informazioni territoriali turistico-culturali del Sistema museale della Provincia di Ancona via internet e via telefonia mobile, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona.

Partecipazione come consulente e relatore al progetto "La strada europea della pace, da Lubecca a Roma. Il sentimento del paesaggio marchigiano", Direzione regionale per i beni

culturali e paesaggistici delle Marche, Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, Regione Marche.

2006
Consulente per il paesaggio del Comune di Fabriano per il "Piano strategico e Piano della mobilità" di Fabriano, coordinato dall'ISTAO (Istituto Adriano Olivetti per la gestione dell'economia delle aziende), responsabili prof. Paolo Pettenati (Università Politecnica Marche, Ancona) e prof. Federico Oliva (Politecnico di Milano).

Componente del progetto "Laboratorio del Paesaggio" (Università Politecnica delle Marche, Fondazione Villa Salvati, Monteroberto, Sistema Museale della Provincia di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, Università di Camerino, Università di Urbino, Università di Macerata), poi divenuto CIRP, Centro interdipartimentale per la ricerca sul paesaggio dell'Università Politecnica delle Marche.

2005-2011
Componente del gruppo di lavoro "Osservatorio del paesaggio culturale" promosso dall'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del Progetto di ricerca omonimo del Centro italo-tedesco Villa Vigoni (Loveno di Menaggio) promosso dal Ministero della ricerca scientifica della Repubblica Federale di Germania e dalla Maison de science de l'homme (Parigi).

Responsabile del Progetto "Attività di animazione e informazione, predisposizione di pacchetti turistici e loro commercializzazione" dell'area Gal Colli Esini, del Sistema Museale della Provincia di Ancona, in associazione d'impresa con il Tour operator Hesis srl, a seguito di aggiudicazione dell'appalto da parte del Gal Colli Esini San Vicino.

Responsabile dei contenuti informativi del Progetto di sito web "Turismoculturale.it" dedicato alle Marche (aree obiettivo 2), dei Sistemi museali delle province di Ancona, Macerata e "Piceno da scoprire" spa, finanziato dal Docup regionale ob 2 2000/2006, asse 3, misura 3.4, submisura 3 (servizi telematici a supporto dei circuiti culturali).

2000/2007
Consulente della Provincia di Ancona per i beni, le attività turistico-culturali e lo sviluppo locale.

2005-2006
Consulente del Progetto di promozione e commercializzazione del "Distretto Rurale di Qualità" Colli Esini San Vicino, promosso dal Piano di Sviluppo Locale Gal Colli Esini San Vicino.

2004/2005
Incarico di collaborazione alla ricerca "Genius loci produttivo nella valle dell'Esino" realizzata dall'Istituto di Economia industriale e aziendale della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche, Ancona, diretta da Valeriano Balloni (Università di Ancona) e Piero Trupia. (Redazione del capitolo *Genius loci. Le componenti culturali dello sviluppo economico delle Valli Genius Loci*). Edita nel 2005 (*).

2003-2006
Coordinatore del Progetto triennale (2003/2006) "Piccoli musei in rete" di riorganizzazione della gestione, catalogazione, direzione di rete, promozione e adeguamento delle strutture e degli impianti di alcuni Musei civici della Provincia di Ancona

(Cupramontana, Montecarotto, Morro d'Alba, Ostra, Sassoferrato, Staffolo) finanziato dal Doc.U.P. Ob. 2 - 2000-2006 – Asse 3 – Misura 3.2., importo euro 1.322.129,65).

2004
Incarico di ricerca per conto di Colli Esini San Vicino srl (Gal P.i.c. Leader plus – Regione Marche) e Sistema Museale della Provincia di Ancona, *Interventi per la qualificazione della rete museale e connessione con le risorse enogastronomiche ed i servizi turistici – Analisi della rete delle strutture e soluzioni per una gestione integrata* (con ing. Luca Piermattei). (*)

1999-2003
Consulente per i progetti dedicati alle mostre, alla cultura, allo sviluppo del territorio e ai beni culturali della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro (assistenza ai progetti di allestimento del Museo della miniera di Novafeltria, Biblioteca San Giovanni di Pesaro, Piano strategico di Pesaro, programma della "Montani Antaldi Mostre": *Fabio Pradarelli*, 1999, *Renato Bruscaglia incisore*, 2000, *Giuliano Vangi,* 2000, *Giuseppe Vaccaj*, 2000), allestimento delle Raccolte d'arte del palazzo Montani Antaldi, catalogazione della Collezione storico-cartografica).

2001
Incaricato della catalogazione della collezione cartografica "R. Eusebi" della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro (307 carte, secc.- XVI-XIX).

Fellow for the History of Cartography alla Newberry Library Foundation (Hermon Dunlap Center for the History of Cartography), Chicago, Illinois (Usa), agosto/settembre.

Membro della Commissione Cultura del "Progetto Urban Center", Piano strategico del Comune di Pesaro, per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

1998-2001
Direttore della "Cartoteca Storica delle Marche", Istituzione del Comune di Serra San Quirico, a seguito di concorso pubblico per titoli.

Consulente dell'Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona" per la creazione di una rete territoriale di servizi museali e turistico-culturali.

1997
(febbraio/maggio) Cordinamento dell'*Indagine sullo stato* e *la consistenza del patrimonio museale della Provincia di Ancona* e dello *Studio di fattibilità per la costituzione di una Associazione per la valorizzazione del patrimonio museale della Provincia di Ancona*, promossi dall'Assessorato provinciale ai beni culturali e realizzati dall'ISTAO (Istituto Adriano Olivetti per la gestione delle aziende) di Ancona presieduto da Giorgio Fuà.

Responsabile scientifico dell'Indagine sull'identità e l'immagine delle Marche realizzata dal Touring Club Italiano, su incarico dell'Assessorato al Turismo della Regione Marche, per l'indirizzo strategico delle politiche turistiche delle Marche.

1996
Incaricato del catalogo scientifico della collezione storico-cartografica della Biblioteca comunale di Urbania (Provincia di Pesaro-Urbino). Edita in Mangani Paoli 1996.

1987
Creazione, insieme con Valerio Paci ed altri studiosi, della "Cartoteca storica regionale", associazione scientifica che si propone di conservare e promuovere la raccolta e lo studio

della cartografia storica delle Marche con la creazione di una collezione di carte storiche, successivamente trasformata in un Museo civico situato presso l'ex Convento di Santa Lucia (sec. XVII) di Serra San Quirico.

1975
Responsabile organizzativo dei corsi residenziali del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Associazione "Italia Nostra" sul tema "Conservazione e valorizzazione dei beni culturali delle Marche" (Ancona, Palazzo Bosdari, ottobre-novembre 1975).

5. Coordinamento o partecipazione a Comitati scientifici e di redazione

2021
Componente del Comitato scientifico della *ICC 2021 Conference,* "International Cartographic Conference", Firenze, 14-18 dicembre 2021

Componente della Commissione di valutazione per la selezione di un esperto nel settore musei, Fondazione Marche Cultura, Ancona.

2020 (dicembre)
Componente *Comitato dei Referee* della rivista scientifica "Documenti Geografici" (Dip. storia, patrimonio culturale, formazione e società dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata")

2019/20
Componente del Comitato scientifico della mostra "Raffaello e Angelo Colocci" promossa da Comune di Jesi, Regione Marche, Musei della S. Casa di Loreto, Ministero per i beni culturali (a cura di P. Clini, F. Di Teodoro, V. Farinella, G. Mangani, I. Rowland, Jesi e Loreto, 2021) nell'ambito delle Celebrazioni nazionali raffaellesche (Deliberazione Giunta Comunale di Jesi n. 192/2019).

2013
Referaggio per *Cartographica, Geostorie, Journal of Historical Geography, Polemos.*

2016-
Componente del Comitato scientifico dell' Area "Territorio e Città" dell'ISTAO – Istituto Adriano Olivetti, Ancona.
Editor del sito *www.academia.edu.*

2015-
Componente del Comitato Scientifico della Associazione italiana "Via Romea Germanica".

2014-15
Componente Commissione Scientifica della Regione Marche per Expo 2015.

2010-2015
Componente del Coordinamento regionale Icom - Marche (International Council of museums).

2013/2014
Coordinatore del Comitato scientifico del progetto biennale di Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro", per conto di Camera Work srl, Jesi, incaricata, a seguito

di gara, della Comunità Montana Alto e Medio Metauro, Urbania (Pu). Curatela e redazione della Memoria finale (Mappatura socio-economico-culturale del territorio, focus group con gli stakeholders, convegni e seminari di approfondimento insieme al Dip. di comunicazione dell'Università di Urbino, viaggio studio in delegazione a Nantes, Quartier de la création, convegno e rapporto finale).

1999-
Direttore della collana di riproduzioni facsimilari di carte e mappe "Theca Mundi", Collezione inFolio, Ancona

2007-2016
Componente del Comitato scientifico della rivista "Prisma. Economia, società, lavoro" (Franco Angeli editore, quadrimestrale) promossa dall'Ires (Istituto ricerche e studi) Cgil delle Marche (cessata nel 2016).

2005
Componente del Comitato scientifico del Progetto "Misure e segni. Il territorio marchigiano, strumenti antichi e tecnologie moderne per la rappresentazione" (Facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Urbino, Miur, Dip. Energetica e Osservatorio Ximeniano di Firenze, Istituto Geografico Militare, Istituto Tecnico "G. Genga" e Collegio dei geometri di Pesaro).

2004/2005
Responsabile scientifico del progetto di ricerca triennale (2004-2005) *Icone urbane. La rappresentazione della città medievale e la costruzione della Gerusalemme terrestre nelle vedute delle città*, Istituto di ricerche per la religiosità popolare e il folclore nelle Marche di Serra de Conti, in collaborazione con Università di Pisa, Dip. Storia delle Arti, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona.
L'indagine ha individuato, con la collaborazione di Barbara Pasquinelli, storica dell'arte, catalogato e fotografato circa 150 vedute urbane realistiche dei secoli XV-XVIII connesse al culto dei santi patroni conservate nelle chiese e nei musei della provincia di Ancona, analizzate in una memoria di ricerca in relazione alle pratiche devozionali e alle modalità di istruzione delle coscienze di età pre e post Riforma, connesse alla cosidetta "Devotio Moderna".
L'indagine ha poi costituito materia del volume di Barbara Pasquinelli, *Città eloquenti. Le vedute urbane delle Marche e dell'Umbria come strumenti di propaganda e di devozione tra XV e XVI secolo* (il lavoro editoriale, 2012) con Prefazione di Giorgio Mangani e di un convegno dedicato (*Icone urbane. La rappresentazione della città come forma retorica tra Medioevo e Controriforma*, Università di Macerata, 7-8 giugno 2007, a cura di G. Mangani e G. Vergani, con la partecipazione di Chiara Frugoni e Lucia Nuti).

2004
Membro del Gruppo di ricerca "Dizionario dei cartografi italiani" (Università di Roma, Chieti, Urbino, Torino, Bologna, Genova, Bari, Siena, Firenze), Prin finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica (2004-2005).

Collaborazione al progetto di ricerca "Atlante di iconografia urbana" (Università di Pisa, Napoli, Bologna e Venezia), Gruppo "Iconografia delle città nell'Italia centrale".

2002/2004
Componente del Comitato Scientifico del "Bollettino Economico" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Ancona.

6. Catalogazioni di beni culturali

2001-02
Catalogazione della Collezione storico-cartografica "Romolo Eusebi" di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. Edita in Mangani 2008.

2001
Catalogazione della collezione della Cartoteca Storica delle Marche, Serra San Quirico, edita in CDRom (2001)

1995
Catalogazione del fondo cartografico storico della Biblioteca civica di Urbania, edita in *Gerardo Mercatore* 1996.

7. Collaborazione o curatela di Mostre, allestimento Musei

2019-21
Curatore insieme ad altri (Paolo Clini, Francesco Paolo Di Teodoro, Vincenzo Farinella, Ingrid Rowland) della mostra *Raffello e Angelo Colocci. Bellezza e scienza nella costruzione del mito di Roma antica* (Jesi, in programma per il 2021) nell'ambito delle Celebrazioni nazionali raffaellesche.

2015-16
Curatela scientifica per l'allestimento della *Cartoteca storia delle Marche* e del *Museo territoriale* presso il Complesso monumentale Santa Lucia, Serra San Quirico (Comune di Serra San Quirico e Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi, Ancona).

2009
Le città dei Della Rovere. Mappe e vedute rinascimentali del Ducato di Urbino, Urbania, Museo civico, 29 marzo – 31 ottobre 2009, curatela della mostra.

2008
Replica della mostra *Donne di carta* alla Società Geografica Italia, Roma, Villa Celimontana (5-30 marzo 2008).

2006
Curatela della mostra *Donne di carta. Le regioni italiane del Rinascimento in forma di emblemi,* (a cura di Laura Federzoni, Università di Bologna, G. Mangani, Università Politecnica Marche, Luisa Rossi, Università di Parma, Fiorella Dallari, Università di Bologna) 22 settembre-12 novembre 2006, Rimini, Museo della città, Università degli studi di Bologna, Scuola superiore di scienze turistiche, Rimini.

2005
Curatela (con Corradino Astengo, Università di Genova) della mostra e del catalogo *Ritorno al mondo nuovo. Il planisfero di Vesconte Maggiolo (1504)*, Fano, Biblioteca Comunale Federiciana gennaio 2005.

1999
De Wereld in Kaart: Abraham Ortelius (1527-1598) en de eerste Atlas, Anversa (Belgio), Museo Plantin-Moretus (21 nov. 1998 - gen. 1999). Collaborazione alla mostra e al catalogo. Edito nel 1998 (*).

1996
Gerardo Mercatore (1594-1994). Sulle tracce di geografi e viaggiatori nelle Marche, Urbania, Museo Civico, organizzata da Comune di Urbania (Museo civico), Provincia di Pesaro, Apt di Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Istituti di storia dell'arte e di geografia dell'Università di Urbino, Cartoteca Storica delle Marche, 21 luglio-30 settembre 1996, curatore della mostra e del catalogo con Feliciano Paoli, direttore del Museo. Edito in Mangani Paoli 1996 (*).

1989
Il disegno delle Marche. La cartografia storica regionale dal XVI secolo al rilievo via satellite, Ancona, Pinacoteca Civica "F. Podesti" 1989, 13 maggio - 11 giugno, a cura della Regione Marche e del Comune di Ancona (curatore della mostra insieme con Valerio Paci).

1983
Hic sunt leones. Cartografia fantastica e viaggi straordinari, Roma, Centro Palatino, 1983 (la mostra fu poi rinviata ed infine annullata - nonostante il corposo lavoro redazionale ancora testimoniato dal catalogo edito dalla Electa - per problemi amministrativi del Comune di Roma, collaborazione al catalogo ed all'allestimento). Edito come *Carte: i luoghi del sapere* 1983 (*).

8. Insegnamenti, Seminari, Ricerca e Abilitazione nazionale

2022/23
Incarico di insegnamento di Geografia, Laurea triennale in Beni Culturali, Università di Bologna, Campus di Ravenna.

2022/23; 2021/22; 2020/21; 2019-20; 2018-19 (a.a.)
Incarico di insegnamento di "Geography of Cultural and Intercultural Heritage", Corso di laurea magistrale in lingua inglese in International Cooperation on Human Rights and Intercultural Heritage, Dip. Beni Culturali, Università di Bologna, Campus di Ravenna.

2019-22
(2019, Ottobre/ 2002 Gennaio) Assegnista di ricerca per il Progetto Eu Interreg *Local Flavours*, al quale partecipa come Advisory Partner il Dip. Beni Culturali dell'Università di Bologna (Campus di Ravenna), coordinato dal prof. Mario Neve (Unibo).

2017-18
Incarico di insegnamento di corso ufficiale "Management dei patrimoni dell'arte e della cultura" (Modulo Cultura e sviluppo dei territori), Iulm Milano, Facoltà di Arti, turismo e mercati, Corso di laurea in Turismo, cultura e sviluppo dei territori

(20 luglio) Attribuzione dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia per la materia "Geografia" (Bando Miur II quadrimestre 2017, Settore disciplinare 11/B1)

Incarico per corso integrativo su *Sviluppo locale e beni comuni,* Università IULM, Milano (aa 2016-17), nell'ambito del corso di Geografia, titolare prof. A. Turco.

2016
La geopolitica adriatica del XV secolo e l'invenzione della tradizione classica. Il ruolo esercitato da Ciriaco Pizzecolli, seminario tenuto all'Università Ca' Foscari, Venezia, 4 maggio 2016 nell'ambito del ciclo "Confine, limite, soglia", edito nel 2017.

2014
Attribuzione dell'Abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per la materia "Geografia" (Bando Miur 2012, Settore disciplinare 11/B1)

2005/2011 (aa. 2005/06; 2006/07; 2007/08; 2008/09; 2009/10; 2010/11)
Docente a contratto di "Geografia economica e politica" al Corso in Economia del territorio e del turismo presso la Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona.

2007/2008
Docente a contratto di "Geografia interculturale" (aa 2007-08) presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bergamo.

2003/2005 (aa. 2003/2004, aa. 2004/2005)
Docente a contratto di "Didattica della geografia" (aa 2004/05) al Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Urbino.

Docente a contratto del corso di "Geografia culturale" al Master (aa 2004/05) in "Scienze e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" dell'Università di Bologna (Facoltà di Architettura, Sede di Cesena).

2004
Docente al Corso di formazione e aggiornamento promosso dal Centro italiano per gli studi storico-geografici e della Società Geografica Italiana (Roma, 23-25 marzo 2004) sul tema "Questioni e problemi di repertoriazione dei cartografi italiani". Lezione su "L'idea dell'Atlante. Aspetti editoriali della produzione di carte e atlanti".

Docente al Corso professionale per *Guida turistica* (FSE 2004 Ob3 asse C Misura 3) del Centro locale per la formazione della Provincia di Ancona (Senigallia). Argomento delle lezioni (38 ore) "Il territorio".

2003
Seminario su *Cartografia e magia nel Rinascimento,* 21 maggio 2003, al Corso di Geografia Umana (Titolare prof. Claudio Cerreti) del Dipartimento di Filosofia, Scienze umane e Scienze dell'educazione dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti.

Seminario su *Pianificazione strategica del prodotto beni culturali* al Corso "Esperte di promozione e valorizzazione dei beni culturali nella net economy", organizzato a Vietri sul mare da SDOA – Scuola di direzione aziendale della Fondazione Antonio Genovesi di Salerno, 1 luglio 2003.

Seminario sul tema *Reti e sistemi museali* al corso per "Esperte in promozione e valorizzazione dei beni culturali nella Net Economy" (1 luglio 2003) per conto di SDOA – Scuola di direzione e organizzazione aziendale della Fondazione "Antonio Genovesi", Vietri sul Mare (Sa).

2002-2003
Tutorato per l'anno accademico 2002-2003 (03.12.02/15.02.03) per il corso di *Storia della cartografia* connesso all'insegnamento del prof. Franco Farinelli, Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, Università di Bologna, Dipartimento di Discipline della Comunicazione.

2001
"La promozione: dal museo al territorio" Corso per operatori museali organizzato da ASF, Agenzia di Formazione e Consulenza per la cooperazione e l'economia sociale di Ancona.

1999
(Luglio) Corso intensivo per il personale addetto alla Cartoteca Storica delle Marche, Istituzione del Comune di Serra San Quirico.

1996
Docente di "Economia e Management dei beni culturali" al Corso professionale "Management della Cultura", Osimo, organizzato per conto della Provincia di Ancona dall'Associazione "Lavoro Donna".

1980
Docente di "Tutela dei beni culturali" al Corso di formazione professionale per Addetti alle biblioteche promosso dalla Provincia di Ancona

9. Conferenze, Relazioni a Convegni e Congressi scientifici

2022
(7 maggio) *Cartografia e magia. Il potere delle immagini dei luoghi,* Fondazione Federico II Hohenstaufen, Jesi, Palazzo Bisaccioni.

2021
Il mappamondo veneto-turco di Hajji Ahmed e la guerra fredda, panel coordinato da Edoardo Boria (Università di Roma, la Sapienza), Padova, 9 settembre 2021, in *Atti del XXXIII Congresso Geografico.*

2019
(9-11 settembre) How the Art of Memory invented the Early-Modern Urban Planning, Relazione al Workshop *Travelling Maps. Cartography's Nomadic Languages across Art, Literature, Politics and Media, Roma,* promosso da Bibliotheca Hertziana e Max Planck Institut für Kunstgeschichte, a cura di Tanja Michalsky e Tommaso Morawski.

2018
(9 ottobre) Introduzione al Seminario su *Rigenerazione urbana consapevole,* presso Istao, Istituto Adriano Olivetti, Ancona (promosso con Istituto Nazionale di Urbanistica, Anci Marche, Regione Marche) con Franco Farinelli, Lorenzo Bisogni, Franco Capponi, Luca Piermattei.

(19 ottobre) Relazione *Un santo "freddo": Giuda/Ciriaco e la geopolitica adriatica*, al convegno "Il culto di San Ciriaco e l'arrivo del corpo ad Ancona nel 418", promosso da Arcidiocesi di Ancona-Osimo e Deputazione di storia patria per le Marche.

(15 giugno) *Le Marches jardin (Le Marche giardino)*, Relazione sulla storia culturale del paesaggio delle Marche presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, nell'ambito del ciclo di incontri "Les Marches: une région à decouvrir" (promosso con la collaborazione della Regione Marche).

2017

(4 agosto) Mappe e metafore del paesaggio delle Marche: il mito del giardino, Museo di storia della mezzadria "Sergio Anselmi", Senigallia, Centro di ricerca, studio, documentazione sulla storia dell'agricoltura e dell'ambiente rurale delle Marche, Senigallia, Ciclo di incontri Uomini e paesaggi, 2017.

2016

Pensare attraverso i luoghi. Michel de Certeau e la geografia, relazione al seminario "Officina cartografica. Materiali per lo studio della cartografia", Parma, 11-12 febbraio 2016, Università degli studi di Parma, Dipartimento di lettere, arti, storia e società, Centro italiano per gli studi storico-geografici

Thinking through places: Michel de Certeau and Geography, paper presented to the International Meeting "Michel de Certeau. Le voyage de l'oeuvre", 10-12 marzo 2016, Parigi, Centre Sèvres – Facultés jesuites, a cura di Luce Giard

La geopolitica adriatica del XV secolo e l'invenzione della tradizione classica. Il ruolo esercitato da Ciriaco Pizzecolli, seminario "Confine, limite, soglia: da "essere" a "esserci": spazio, soggetto, identità", Venezia, Università "Ca' Foscari" / Gruppo in/Limine, 4 maggio 2016

2015

(Ferrara, 18 novembre) Partecipazione al dibattito "Pillole di creatività: l'industria culturale si racconta. Casi di successo" nell'ambito della iniziativa "Il settore culturale e creativo. Ferrara 2015" a cura di Ferrara Sviluppo, Università di Ferrara e Comune di Ferrara, per conto di CultLab – spin off di impresa culturale.

(Camerino, 20 Maggio) Relatore al Seminario Spring Lectures – Università di Camerino – Facoltà di Architettura sul tema "Coalescenza territoriale", coordinatore Massimo Sargolini

2014

(3-5 Luglio). *Bruegel and Ortelius. Space as cognitive system*, Paper presented to the International Conference "Pieter Bruegel the Elder and the Theatre of the World", Kunstsammlungen Chemnitz and Technische Universitàt Dresden (Germania).

2013

(9 dicembre). Relazione al Seminario *Distretto Culturale Evoluto,* con Pietro Marcolini (Assessore bilancio e Cultura Regione Marche), Fabio Bronzini (Università Politecnica Marche), Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica, Università Politecnica Marche, Ancona.

(18 dicembre). *Il Mercante e il Segretario (fiorentino). Pizzecolli, Machiavelli e la geografia dello spazio liquido,* Intervento al seminario "Spazio e Potere. Riflessioni geopolitiche intorno a 'Il Principe' di Niccolò Machiavelli", Roma, Società Geografica Italiana.

(12 aprile) Conferenza *Le due giustizie della Loggia: antropologia del mercante del Quattrocento,* al convegno celebrativo del restauro della Loggia dei Mercanti di Ancona "La Loggia dei mercanti in festa", promosso dalla Camera di commercio di Ancona.

(7 luglio) Conversazione dibattito *Gli eroi del futuro*, con Marc Augé e Umberto Curi, Popsophia. Festival del contemporaneo, Pesaro.

2012

(5 dicembre) *Storia della cartografia, regione depressa?*, Intervento al convegno "Geostoria. Geostorie. Nel ventennale del Centro italiano per gli studi storico-geografici", Roma, Università di Roma 3

(29 febbraio – 2 Marzo) Relazione invitata *Rupes nigra. Mercator and Magnetism*, alla International Conference upon the anniversary of Mercator's 500th birthday "Gerhard Mercator: Wissenschaft und Wissentransfer", Università di Duisburg-Essen. Edito nel 2015.

(7 dicembre) Relazione *Il paesaggio marchigiano* e *l'Arcadia*, al Convegno "Padrò e contadì" o dell'Arcadia perduta, a cura dell'Associazione "Le cento città", Macerata, Biblioteca comunale "Mozzi Borgetti".

2011

(18 aprile) Conferenza invitata *Il mondo di Abramo Ortelio*, Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Treviso, in occasione del ciclo di incontri per la mostra "Atlante trevigiano".

(3 maggio) Conferenza *Le Marche giardino. Storia culturale del paesaggio marchigiano*, Conversazione al Ciclo di conferenze "Le vie dorate e gli orti…", promosso dall' Orto Botanico dell'Università Politecnica delle Marche e dal Sistema Museale della Provincia di Ancona, Ancona, Orto Botanico Interdipartimentale.

(21 luglio) Lezione invitata *De la fantasia de los marineros a la verdad de los cientificos o del relato de viajes al ensayo experimental,* Santander (Spagna), Fundacion Botin e Universidad de Cantabria, XII ciclo di "Lecturas" del Curso internacional de Historia de las Ideas "Historia Y Formas de la Curiosidad". Edita in *Historia Y Formas de la Curiosidad* 2012.

(22 novembre) Seminario *Mercatore* e *il Magnetismo*, Bergamo, Università di Bergamo, Corso di Geografia della prof. E. Casti.

2010

(2 marzo) Seminario *Il paesaggio delle Marche il progetto di ecomuseo del paesaggio*, Bergamo, Università degli studi, Corso di Geografia della prof. E. Casti.

(4 marzo) Presentazione del volume *La Borgogna nelle carte* di Marco Petrella (Roma, Carocci, 2009) insieme a Franco Farinelli (Università di Bologna), Bologna, Aula Prodi.

(26 marzo) Relatore al Seminario "Territorio e governance nella Provincia di Ancona – Paesaggio, valori, insediamenti" – ISTAO (Istituto Adriano Olivetti per la gestione dell'economia delle aziende) e Provincia di Ancona. Relazioni introduttive di Franco Farinelli e Giorgio Mangani. Edito in *Territori creativi*, 2010.

(26 giugno) Relazione *La dimensione geopolitica dell'Umanesimo adriatico (sec. XV)* al Convegno internazionale "Giorgio da Sebenico e l'architettura del Quattrocento nella regione adriatica", Ancona, Loggia del Mercanti, Comune di Ancona, Regione Marche (UE Progetto interreg/Cards-Phare "Neptune"). Edita in *Geopolitica del paesaggio* 2012 (*).

(1-4 dicembre) Relazione *Le Marche giardino. La testualizzazione del paesaggio* e *il suo impiego nell'istruzione delle coscienze*, al Convegno internazionale "Di monti e di acque. Le rughe e i

flussi della Terra. Paesaggi, cartografie e modi del discorso geografico", Trento, 1-4 dicembre 2010, Università di Trento, Centro italiano per gli studi storico-geografici. Edito nel 2014.

(16 dicembre) Conferenza invitata *Gli strumenti del viaggio: l'invenzione della guida turistica*, Macerata, Palazzo Buonaccorsi, Museo civico, Ciclo "Conversazioni al Museo".

2009

(5 aprile) *Il paesaggio delle Marche come sistema informativo*, in "Parole di mezzeria. Giornata della poesia", Sant'Andrea di Suasa (Mondavio), Torre San Marco, Comuni di Fratterosa e Mondavio, Regione Marche, Provincia di Pesaro Urbino.

(23-24 aprile) International conference "Cartographic Challenges. Movement, participation, risk", Comune e Università di Bergamo. Discussant invitato delle relazioni presentate alla tavola rotonda finale della Sessione "Theory and application" insieme a Giuseppe Dematteis (Politecnico di Torino), Franco Farinelli (Università di Bologna), Emanuela Casti (Università di Bergamo). Edito in *Le sfide cartografiche* 2010 (*).

(7-9 maggio) *The landscape-garden of Marche region and the building of identity*, Paper (invitato) presented to the Symposium "The interlacing of words and things in gardens and landscapes: beyond nature and culture", Washington DC, Dumbarton Oaks (The Harvard University Trust). (*)

(29 ottobre) Conferenza *Paesaggio* e *cartografia*, Dipartimento di Scienze Economiche – Sede di Geografia, Università di Bologna.

2008

(13 marzo) Relazione invitata *Des Villes pour prier. De la ville méditative au projet d'architecture*, al Colloque "Les Mèditations cosmographiques à la Renaissance" Centre de recherche "V.L. Saulnier", Université de Paris IV-Sorbonne. Edita 2008 (italiano), 2009 (francese), (*).

(9 maggio) Relazione *La progettazione del paesaggio*, al Seminario "Professionista riflessivo del paesaggio per il Turismo", promosso da Università Politecnica Marche, Facoltà di Economia, Corso di economia del territorio e del turismo, Sede di Porto d'Ascoli. Edita nel 2010(*).

(15 maggio) Relazione invitata *Introduzione alla cartografia storica della Provincia di Pesaro e Urbino* al Convegno *L'ambiente fluviale della provincia di Pesaro e Urbino dal Marecchia al Cesano,* Pesaro, 15-17 maggio 2008, promosso dalle Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche, Società Botanica Italiana, Provincia di Pesaro Urbino.

(23 maggio) Intervento al convegno *Attualità del paesaggio*, Jesi, promosso dall'Associazione "Le cento città" (Hotel Federico II, Jesi). Edito in "Le cento città" 48, 2013.

(9 giugno) Seminario tenuto su *Città per pregare. Dalla città meditativa al progetto di architettura*, presso il Dipartimento di storia delle arti dell'Università di Pisa.

(4 ottobre) Presentazione della mostra "Viaggio fra le carte" organizzata in occasione del Convegno internazionale "Il paesaggio costiero fra rappresentazione e gestione", a cura di Luisa Rossi (Università di Parma), e della esposizione "Napoleone e il golfo. Topografi francesi nel Golfo di La Spezia", a cura di M. Ratti, La Spezia, Comune di La Spezia, Università di Parma e di Genova, Regione Liguria.

2007

(7-8 giugno) Relazione *Città per pregare. I risultati di una ricerca tra Marche e Umbria* (con Barbara Pasquinelli), al Convegno di studi "Icone urbane. La rappresentazione della città come forma retorica tra Medioevo e Controriforma", Università di Macerata, Dip. di scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio, Istituto di ricerche per la religiosità popolare e il folklore nelle Marche (Convegno a cura di A. Vergani, Università di Macerata, e G. Mangani, Università Politecnica Marche). Edita nel 2010 e come Introduzione a *Città eloquenti* 2012 (*).

(13 ottobre) Relazione invitata *Cartographic Oddities. A lost meaning of maps and atlases as mnemonic devices*, al Seminario internazionale "Books lost, fragmented and forgotten: Life and Authority of the Absent Text", Cracovia, Jagellonian University. Edita come *Somatopie* 2004 (*).

(14 novembre) Relazione *Paesaggi postmoderni: la costruzione del turismo identitario* al Seminario *L'identità delle Marche e il nuovo turismo delle identità* sul rapporto tra l'elaborazione di una identità regionale e le trasformazioni del mercato dei turismi plurali, Regione Marche – Consiglio Regionale, Ancona, Laboratorio Marche.

2006

(29 gennaio – 1 febbraio) *I casi della necessità. Il sentimento del paesaggio nel Lario e nelle Marche*, Relazione invitata alla seconda Conferenza internazionale di ricerca "La cultura del paesaggio tra storia, arte e natura", Loveno di Menaggio, Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni. Edita in *Geopolitica del paesaggio* 2012 (*).

(11-12 febbraio) *Mapping e strategie performative. La cartografia come strumento persuasivo,* Relazione invitata alle Giornate di studio "La dimensione metasemiotica del visivo: diagrammi, mappe, schemi grafici", Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, per iniziativa dello IUAV di Venezia e dell'Università di Limoges (Facoltà di lettere e scienze umane). Edita nel 2008 (*).

(17 marzo) *Le carte geografiche come documento artistico e scientifico,* Seminario tenuto presso la Facoltà di scienze ambientali dell'Università degli studi di Urbino.

(10 maggio) Intervento invitato al dibattito "Carte false. La rappresentazione del mondo tra fantasticheria e mistificazione" con Ilaria Caraci (Univ. di Roma III), Paolo Mauri (Repubblica), Vladimiro Valerio (Iuav, Venezia) promosso a Roma dalla Società Geografica Italiana.

(17 maggio) Intervento invitato al dibattito promosso dalla Società Geografica Italiana per la presentazione della collana *Storia della città* edita da Laterza, presso la sede della Società Geografica, insieme a Donatella Calabi (responsabile della collana), Alberto Grohmann (Univ. di Perugia), Bernardo Secchi (Univ. di Milano), Guido Zucconi.

(1-4 giugno) Coordinamento scientifico e partecipazione al Convegno-seminario "Cartografia storica e collezionismo in Italia", Abbazia dei santi Felice e Mauro, Sant'Anatolia di Narco (Pg), per iniziativa di Comune di Sant'Anatolia, Regione Umbria, Centro italiano per gli studi storico-geografici e Società Geografica Italiana.

(17 giugno) *Il consumo dei luoghi della narrazione*, intervento invitato con Angelo Ferracuti (scrittore) al convegno "Il paesaggio smarrito e il futuro dei nuovi turismi" promosso dall'Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Economia, Corso di laurea in economia del territorio e del turismo (Porto d'Ascoli, sede distaccata della Facoltà).

(27 novembre) Seminario tenuto su *Carte, globi, telescopi e rosari* al Ciclo di incontri "Le monde lettrés. Gestes et instruments du travail savant: une approche comparative", Centre d'Etudes Anciennes, Ècole Normale Superieure, a cura di Christian Jacob (Centre Nazionale de la recherche scientiphique, CNRS). Edito come *Vedere da lontano* 2006 (*).

2005

(5 febbraio) *La cartografia storica delle Marche,* relazione al Seminario "Il territorio marchigiano, strumenti antichi e tecnologie moderne per rappresentarlo", Università "Carlo Bo", Urbino, Facoltà di Scienze ambientali, Campus scientifico Sogesta, Urbino.

(18 giugno) *Il mappamondo cordiforme di palazzo Teglio e la geografia protestante*, intervento invitato al Convegno "Un mistero affascinante. La carta svelata di Palazzo Besta, un antico e misterioso codice geografico nel cuore delle Alpi", Comune di Teglio, Sala convegni Tellina Vallis.

(14-15 dicembre) *Intercettare la chora. Luogo e spazio nel dibattito geografico degli ultimi trent'anni*, Relazione invitata al convegno "Cartografia e progettazione, dalle carte coloniali alle carte di piano", promosso a Bergamo dall'Università degli studi di Bergamo e dall'Associazione italiana di Cartografia. Edita nel 2007 (*).

(15-18 novembre) *L'atlante come raccolta del sapere. Nascita di un nuovo mezzo di comunicazione*, Prolusione invitata alla 9° Conferenza Nazionale Asita (Federazione delle associazioni scientifiche per le informazioni territoriali e ambientali), Catania. Edita nel 2006 (*).

2004

(31 gennaio – 1 febbraio) *Topica del paesaggio*, Relazione invitata alla Conferenza internazionale di ricerca "Il paesaggio culturale tra storia, arte e natura", Centro italo-tedesco Villa Vigoni (Loveno di Menaggio). Edita nel 2005 (*).

(25 marzo) Seminario su *L'idea dell'atlante. Aspetti editoriali della produzione di carte e atlanti,* Corso di formazione e aggiornamento su "Questioni e problemi di repertoriazione dei cartografi italiani" (Società Geografica Italiana, Centro italiano per gli studi storico-geografici), Roma, Società Geografica Italiana. Edito nel 2005 (*).

(28 aprile) *Valerio Paci e l'etica del paesaggio*, Intervento al Convegno "La cultura della progettazione ad Ancona. Alcune riflessioni a dieci anni dalla scomparsa di Valerio Paci", organizzato da Comune di Ancona, Ordine degli Architetti di Ancona, Istituto Nazionale di Urbanistica – Marche, Ancona, Teatro delle Muse. Edito nel 2005 (Altre pubblicazioni).

(28-29 ottobre) *Amerigo Vespucci e la meditazione cartografica*, Relazione invitata al convegno internazionale "Conoscere il mondo: Vespucci e la modernità" (Ministero beni e attività culturali, Comitato nazionale quinto centenario del viaggio di Amerigo Vespucci, Comune di Firenze, Società di studi geografici), Firenze, Palazzo Vecchio. Edita nel 2005 (*).

2003

(30 maggio) *Da icone a emblemi. Cartografia morale delle città (secc XIV-XVI),* Relazione al III Convegno internazionale "L'iconografia delle città europee dal XV al XIX secolo", Università di Napoli Federico II, Centro interdipartimentale di ricerca sull'Iconografia della città, Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa, a cura di Cesare De Seta. Edito nel 2004 (*).

(4 giugno*) Cartografia e cultura. Analisi storico-culturale della produzione cartografica italiana*, Intervento alla Tavola rotonda (coordinata da Giorgio Mangani) promossa in occasione del

Seminario di studi "Per un dizionario storico dei cartografi italiani", Roma, Società Geografica Italiana e Centro Italiano per gli studi storico-geografici.

(7 giugno) *Etica del paesaggio*, Intervento alla Tavola rotonda "Ville e grandi residenze tra ricerca, riuso e identità regionale" (coordinatore Giacomo Corna Pellegrini), II Convegno nazionale sui beni culturali promosso dall'Università di Urbino, Associazione italiana insegnanti di geografia, Cnr, Treia, Centro congressi. Edito come *Topica del paesaggio* 2005 (*).

(27 ottobre) *L'Arcadia e (è) il paesaggio marchigiano. Territorio e persuasione,* Relazione invitata al Convegno "Paesaggio: territorio del dialogo", Ascoli Piceno, Facoltà di Architettura, Dip. di progettazione e costruzione dell'ambiente. Edito nel 2005 (*).

1999
(13 luglio) (*) *Ortelius's Typus orbis terrarum (1570)*, Intervento invitato alla Sessione speciale "Theory Session - One Map Four Viewpoints" alla XVIII Conferenza internazionale di storia della cartografia, Atene, 11-16 luglio 1999 (insieme a Lucia Nuti, Università di Pisa, Peter van der Krogt, Università di Utrecht, Kees Zandvliet, Rijksmuseum Amsterdam; chairman Dennis Reinhartz, Università del Texas-Arlington).

1996
(26 agosto) Conferenza *Abramo Ortelio* e *Gerardo Mercatore,* Urbania, Istituto Dante Alighieri.

1987
(2-4 settembre) Relatore invitato alla "Table ronde sur la cartographie antique", coordinato da Christian Jacob, Parigi, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (*Procédés conjectureaux dans la géographie grécque ancienne*). Edito come *Nuove prospettive metodologiche* 1985 (*).

(19 novembre) Conferenza *La rappresentazione del paesaggio nella pittura fiamminga del '600,* Ancona, Pinacoteca civica "F. Podesti".

1985
Comunicazione alla IX Conferenza internazionale di storia della cartografia (Firenze, Roma, Pisa, 1981), *La cartografia storica come fonte per la ricostruzione dell'idea di una regione*, poi edita nel 1985.

1982
(22 marzo) *Genealogia del concetto di biblioteca: nomi, luoghi* e *arti della memoria*, Ciclo di incontri "La biblioteca, il sapere, la classificazione", promosso dall'Assessorato Cultura della Provincia di Ancona.

10. Seminari seguiti come borsista

1991
"L'epopea delle scoperte" XXXIII Corso internazionale d'Alta Cultura (31 agosto-14 settembre 1991), Venezia, Fondazione Giorgio Cini, borsista.

1980
"Recits d'espace" (14-25 luglio 1980), coordinato da Michel De Certaeu, Urbino, Centro internazionale di semiotica e linguistica Università degli studi, borsista.

11. Società scientifiche di appartenenza

Associazione dei geografi Italiani (Firenze)
Associazione italiana per l'economia della cultura (Roma)
Centro italiano per gli studi storico-geografici (Roma)
Deputazione di storia patria per le Marche (Ancona) socio Deputato
Accademia marchigiana di scienze, lettere ed arti, socio
Società Geografica Italiana (Roma)
ICOM Italia (fino al 2016)

12. Premi e qualificazioni

2016
Selezione internazionale per il conferimento dell'incarico di dieci direttori di istituti museali italiani del Ministero dei beni culturali, della cultura e del turismo (decreti Dir. Gen. Organizzazione del 27.5.2016 e 2.8.2016).
Selezionato tra i primi dieci candidati ammessi al colloquio, tra complessive circa quattrocento candidature internazionali, per la direzione dei complessi museali statali della *Pilotta* (Museo archeologico, Galleria Nazionale, Teatro Farnese, Biblioteca Palatina, Museo Bodoniano) di Parma e del *Museo delle Civiltà* (Museo Pigorini, Museo della arti e tradizioni popolari, Museo dell'alto medioevo, Museo dell'arte orientale) di Roma.

2015
Selezione internazionale per il conferimento dell'incarico di venti direttori di istituti museali italiani del Ministero dei beni culturali, della cultura e del turismo (decreto Dir. Gen. Organizzazione del 7.1.2015)
Selezionato tra i primi dieci candidati ammessi al colloquio, tra complessive milleduecento candidature internazionali, per la direzione della Galleria Nazionale delle Marche, Urbino.

2014
Premio "Pasquale Rotondi. Arca dell'arte" 2014, Sezione Marche, promosso dal Ministero dei beni culturali, la Regione Marche, il Comune di Sassocorvaro.

1999
Premio Letterario Metauro (promosso dalla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, la Provincia di Pesaro, la Regione Marche e alcuni Comuni) per l'attività svolta nel campo della cultura delle Marche.

1998
Premio "Giovanni Crocioni" per opere di impegno regionalista dell'Istituto Marchigiano Accademia di scienze lettere ed arti, per il volume *Fare le Marche. L'identità regionale fra tradizione e progetto* (1998)

1989
Secondo premio (ex aequo) "M. Pavan", promosso dal Comune di San Donà del Piave e dalla Provincia di Venezia, per opere sulle culture locali per il volume *L'idea delle Marche* (1989).

13. Incarichi politici

1994-1997
Assessore alla Cultura del Comune di Ancona.

1995/2000
Presidente del "Fondo Mole Vanvitelliana", associazione riconosciuta con personalità giuridica privata, istituita tra Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, istituti di credito, Camera di Commercio, Associazioni degli imprenditori e dei commercianti per il recupero e riuso della Mole Vanvitelliana di Ancona (sec. XVIII) e per la gestione degli spazi espositivi ivi collocati (ca 20.000 mq). Il Fondo Mole Vanvitelliana ha promosso, nel periodo 1996/2001, un programma di grandi mostre alla Mole Vanvitelliana *(Francesco Podesti* 1996, *Traiano. Ai confini dell'Impero,* 1997, *Città d'Ancona Enzo Cucchi,* 1997, *Anton Francesco Peruzzini*, 1997, *Libri di pietra. Mille anni della cattedrale di Ancona tra oriente* e *occidente*, 1999, *Il filo di Arianna. Raccolte d'arte dalle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane*, 2000, *Io Adriatico. Civiltà di mare tra frontiere* e *confini,* 2001, la media dei visitatori paganti a mostra è stata di 25/30.000, il livello medio del cofinanziamento dei privati e della bigliettazione pari al 30% circa del bilancio, il costo delle mostre si è aggirato tra i 400 milioni e gli 800 milioni di lire per iniziativa).

14. Video e Multimedia

2013
(*) *Ambizione del classico. I grandi Marchigiani,* testi di Giorgio Mangani, regia di Anna Olivucci, voce recitante di Lucia Mascino, Regione Marche, Fondazione Cinema Multimedia, Ancona

2008
(*) *La Cartoteca storica delle Marche di Serra San Quirico*, testi di Giorgio Mangani, regia di Gianluca Corinaldesi, video-guida Ipod realizzata dal Sistema Museale della Provincia di Ancona nell'ambito del progetto "Sistema museo diffuso: promozione e imagine" della Regione Marche, finanziato con fondi Docup 2000-2006

(*) *C'era una volta la miniera (di Ca Bernardi, Sassoferrato),* testi di Giorgio Mangani, regia di Giorgio Cingolani, video-guida Ipoid realizzata dalla Mediateca delle Marche per il Sistema Museale della Provincia di Ancona nell'ambito del progetto "Sistema museo diffuso: promozione e imagine" della Regione Marche, finanziato con fondi Docup 2000-2006.

2009
(*) *Icone urban*e, testi di Giorgio Mangani e Barbara Pasquinelli, filmati e montaggio di Franco Perticaroli, video realizzato dall'Istituto per la storia del folklore e la religiosità popolare delle Marche di Serra de' Conti, sintesi della ricerca omonima (2004-2006), "Icone urbane".

(*) *Icone dell'Adriatico*, testi di Giorgio Mangani, regia di Gianluca Corinaldesi, video realizzato dal Sistema Museale della Provincia di Ancona per la mostra "Santi sull'Adriatico. La circolazione iconica nel basso Adriatico" promossa dalle Regioni Puglia, Marche, dai Ministeri per i beni e le attività culturali, Affari Esteri, Sviluppo economico (organizzazione "Innova Puglia", Bari, Castello Svevo).

15. PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

(*) I titoli contrassegnati dall'asterisco sono scaricabili dal sito *www.giorgiomangani.it*

15.1. Monografie scientifiche o specialistiche

2025

Giorgio Mangani, '*Horti Colotiani': The Gardens of Angelo Colocci, the Casino del Bufalo, and the Birthday of Rome,* in D. Ribouillault, ed, *Gardens and Academies in Early Modern Europe*, Leiden, 2025, Brill, pp. 77-102, Isbn 9789004517530.

Giorgio Mangani, *'Roma quadrata': Angelo Colocci, Raphael and the* Stanza della Segnatura *as a map. Renaissance urban thinking and the Art of Memory*, in T. Michalsky, T. Morawski, eds, *The Mediality of Mapping. Transmedial Approaches to Space and Cartographic Imagination (*Quaderni della Bibliotheca Hertziana, 14), Rome, Campisano Editore, 2025, pp. 131-144, Isbn 9791280956651.

2023

Giorgio Mangani, *Un raffinato documento di geopolitica: il mappamondo veneto-turco di Hajji Ahmed,* in *Atti del XXXIII Congresso Geografico Italiano*, vol. IV, *Idee, testi, rappresentazioni. Pensare, raccontare, immaginare il movimento,* a cura di Tania Rossetto, Giada Peterle, Chiara Gallanti, ITR 3, *Il dinamismo dello spazio geopolitico e le sue molteplici cartografie*, a cura di Edoardo Boria, Padova, Cleup, 2023, Isbn 9788854955950, pp. 87-89.

2022

Giorgio Mangani, *Francesco Merloni, il secolo dello sviluppo. Internazionalizzazione e coscienza territoriale,* Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2022, Isbn 9788876639708, ebook 9788876639739.

Nato a Fabriano nel 1925, Francesco Merloni ha vissuto l'intero secolo dello sviluppo industriale italiano e il suo "miracolo" economico come imprenditore, politico e organizzatore sociale.
Dal suo ingresso nell'azienda di famiglia, la Ariston, nel secondo dopoguerra, ne ha sviluppato la prima diversificazione produttiva verso il riscaldamento e l'arredamento, sperimentando le prime forme di risparmio energetico, per poi condurla alla internazionalizzazione degli anni Settanta che ha fatto dell'Ariston Thermo (oggi Ariston Group) l'azienda leader mondiale nel comfort termico.
Parlamentare per la Dc e poi per l'Ulivo per sette legislature dal 1972 al al 2001, Merloni è stato Ministro dei Lavori Pubblici nei Governi Amato e Ciampi (1992-94) ed ha legato il suo nome alla prima organica legge di riforma del sistema degli appalti pubblici.
È stato infine fondatore e presidente di istituzioni culturali come l'Agenzia ricerche e legislazione (Arel) e di Oikos (Centro internazionale di studio sull'abitare), creati insieme a Beniamino Andreatta, e della Fondazione "Aristide Merloni", cui si devono le prime, pionieristiche analisi del cosidetto "Modello economico marchigiano" e della "Via adriatica allo sviluppo".
Questo libro ne racconta successi e sconfitte, battaglie e progetti ispirati dall'ambizione di trovare una "terza via" tra collettivismo e liberismo, una coniugazione possibile tra competizione globale, radicamento territoriale e responsabilità sociale dell'impresa.
Il volume è stato presentato a Roma, Palazzo Altieri, il 6 febbraio 2023, da Giuliano Amato, Ferruccio De Bortoli e Marinella Soldi e a Milano, presso l'Università Bocconi, il 19 aprile 2023 da Franco Amatori, Giulia Cappellaro, Andrea Colli, Dario Di Vico, Romano Prodi.

2021

Giorgio Mangani, *La bellezza del numero. Angelo Colocci e la nascita dello stato nazione*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2018, Isbn 9788876639340, II edizione ampliata. Collana "Fonti

e studi per la storia dell'arte e del collezionismo" diretta da Anna M. Ambrosini Massari (*peer review*).

Un personaggio esotico con un cappello da mago e il cosmo in mano sta in piedi al centro della Scuola di Atene di Raffaello nella Stanza della Segnatura vaticana. Vasari pensava che fosse Zoroastro. Secondo l'ampia ricostruzione di questo libro si tratta di Angelo Colocci (Jesi 1474 – Roma 1549), Segretario Apostolico, Presidente dell'Accademia Romana, studioso di geografia, cosmologia e di corrispondenze micro-macrocosmiche, amico di Bramante, Raffaello e di Egidio da Viterbo. Nel libro Colocci emerge come un personaggio centrale per la cultura, l'arte, il rinnovamento urbanistico, la letteratura, la scienza, a Roma nella prima metà del Cinquecento. Primo collezionista di antichità, studioso dell'antica metrologia (a lui si deve l'identificazione della misura del piede romano, poi chiamato colocciano), bibliofilo, curatore di edizioni di poeti contemporanei, teorico della lingua volgare e pioniere degli studi romanzi, Colocci si rivela figura decisiva in numerosi contesti disciplinari, al centro di una vastissima rete di contatti e di relazioni, capace di mettere a punto quelli che sarebbero diventati i fondamenti dello "stato nazione" moderno: l'impiego dell'heritage come veicolo di sovranità, la lingua e la formazione delle classi dirigenti.

Raffaello-Colocci. Raffaello e Angelo Colocci. Bellezza e Scienza nella costruzione del mito della Roma antica, catalogo della mostra (Jesi, Pinacoteca Civica, 20 maggio - 31 ottobre 2021), a cura di Giorgio Mangani, Rimini, Maggioli Editore, 2021, Isbn 9788891651396.

2019

Giorgio Mangani, Vittorio Salmoni, a cura, *La politica del programma. Scritti politici di Claudio Salmoni*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2019, pp. 204. Introduzione di Paolo Soddu (Università di Torino), Isbn cartaceo 9788876639012; Isbn ebook 9788876639104.

Una selezione degli scritti, introdotti da storici, urbanisti e territorialisti, di uno dei principali artefici e pionieri del Regionalismo italiano; sostenitore, negli anni '50/'70 (come uomo di partito, il Pri, sindaco di Ancona, vicesegretario nazionale del Pri, vicepresidente dell'Istituto di studi per lo sviluppo economico delle Marche, Issem, e della Cassa del Mezzogiorno, fondatore dell'Istao e dell'Università di Ancona), di un approccio programmatorio alla politica, ai territori locali e della legge istitutiva delle Regioni italiane.

2018

Giorgio Mangani, a cura, *Il Theatrum Civitatum di Domenico Federici,* Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2018, Collezione "I libri d'oro", Isbn 9788876638787.

Riedizione dell'atlante di città dell'abate Domenico Federici (Fano, 1633-1720), fondatore della Biblioteca civica di Fano, che ne conserva l'unica copia esistente, e ambasciatore imperiale a Venezia. Raccolta di un centinaio di piante e vedute urbane del XVII e XVIII secolo di località militarmente strategiche per gli equilibri politici europei del periodo postwestfaliano. L'opera è composta dalla riproduzione di novanta carte, la loro catalogazione scientifica, corredata di una introduzione dedicata al personaggio che fu collezionista di libri, spregiudicato diplomatico, spia e alchimista.

Giorgio Mangani, *La bellezza del numero. Angelo Colocci e la nascita dello stato nazione*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2018, Isbn 9788876635885 (edizione cartacea) Isbn 9788876638596 (edizione ebook). I edizione. Collana "Fonti e studi per la storia dell'arte e del collezionismo" diretta da Anna M. Ambrosini Massari (*peer review*).

Giorgio Mangani, *Antichità inventate*. *L'archeologia geopolitica di Ciriaco d'Ancona*, Sesto San Giovanni, Mimesis, 2017 Isbn 978857540504 (Collana Kosmos, *peer review*).

Un'interpretazione accreditata, da Benedict Anderson a Eric Hobsbawm, dell'origine degli stati nazione sugerisce che, oltre alla lingua, il collezionismo dei musei nazionali, la standardizzazione del cursus formativo scolastico e la rivoluzione tipografica abbiano svolto un ruolo decisivo nella"invenzione delle tradizioni" cui fu affidata la funzione di collante identitario dei popoli. Ma questo sarebbe avvenuto solo in età moderna: niente del genere sarebbe stato immaginato per gli stati dell'antico regime. Questo libro spiega come la tecnica dell'invenzione della tradizione sia stata felicemente impiegata da Ciriaco d'Ancona (1391-1452/55) anche molto tempo prima, nel XV secolo, per motivi geopolitici, utilizzando l'archeologia e il collezionismo di antichità come un'arma da guerra e come veicolo delle ideologie della sovranità.

Recensioni: Edoardo Boria in "Semestrale di studi e Ricerche di Geografia", XXIX, 1, 2017, pp. 151-156; Simone Paliaga, in "Agorà/Avvenire", 25.10.2017.
Presentato al pubblico da Mario Neve (Unibo) al *Festival della storia* (Ancona, Teatro delle Muse, 28 settembre 2019)

2016
G. Mangani, *Il vescovo e l'antiquario. Giuda Ciriaco, Ciriaco Pizzecolli e le origini dell'identità adriatica anconitana,* Ancona, 2016, Il Lavoro Editoriale, Isbn 9788876638008

Due personaggi raccontano in questo libro, a distanza di dieci secoli l'uno dall'altro, due storie adriatiche, legate all'identità del confine, dei luoghi mediatori di conflitti, di incontri e scontri tra culture.
La storia di Giuda Ciriaco, santo protettore di Ancona, l'ebreo scopritore della croce di Cristo divenuto vescovo cristiano, apre una finestra sui rapporti tra cristiani ed ebrei a Gerusalemme nel V secolo, nel momento in cui si originano una nuova identità cristiana e, insieme ad essa, paure, ansie e conflitti. Trasferita ad Ancona da Gerusalemme nell'ambito di rapporti politico-diplomatici della città con gli imperi d'Oriente e d'Occidente (una delle prime testimonianze dell'impiego politico delle reliquie), la storia del santo ebreo viene ricodificata da nuovi significati e diverse sensibilità culturali. Dal culto delle reliquie utilizzate come dono diplomatico dall'impero bizantino muove anche la storia di Ciriaco Pizzecolli, mercante e antiquario di Ancona, per costruire, nella prima metà del XV secolo, l'idea della tradizione classica come heritage, patrimonio della civiltà occidentale, attraverso l'invenzione del collezionismo delle antichità. Ciriaco sostituisce le sacre reliquie cristiane con le reliquiae antiquitatis, ma con la stessa funzione: "resuscitare i morti" come definiva la sua missione. Ma il suo progetto, condiviso con gli imperatori bizantini e con il cardinale Bessarione, è sopratutto politico: creare una nuova immagine, appetibile per l'Occidente, all'impero d'Oriente per presentarlo come erede e custode della civiltà occidentale, al fine di sostenere la sua pressante richiesta di aiuto economico e militare contro l'avanzata turca.
Grazie al lavoro capillare e infaticabile di relazioni, contatti e viaggi nell'Adriatico, nell'Egeo e nei Balcani, Ciriaco radicò in meno di trent'anni, tra le classi dirigenti europee, ciò che diventerà il modello della educazione occidentale, il suo "capitale culturale", creando le condizioni per la nascita dell'Umanesimo e del Rinascimento italiani. Mercante, diplomatico, cortigiano, antiquario, spia, Ciriaco d'Ancona rappresenta, in maniera parallela alla storia di Giuda, un tipo di cultura nata e sviluppatasi in between, capace di attraversare in forma non autoritaria, imprevedibile e a volte opportunistica, il conflitto di civiltà del suo tempo. Essa rappresenta i modelli culturali "liquidi" utilizzati come serbatoi di resistenza dalle città stato tardomedievali come Venezia, Genova, Ancona e Ragusa alle prese con gli equilibri perennemente instabili e conflittuali della regione adriatica, sui quali vale la pena di ragionare oggi, alla dissoluzione dello stato nazione contemporaneo, nel mezzo di nuovi blocchi ideologici e religiosi.

2013

G. Mangani, L. Tongiorgi Tomasi, a cura, *Gherardo Cibo. Dilettante di botanica e pittore di 'paesi'. Arte, scienza e illustrazione botanica nel XVI secolo,* Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2013 Isbn 9788876637254

La ricostruzione della biografia e dell'opera scientifica di Gherardo Cibo (1512-1600), nobile marchigiano pronipote di papa Innocenzo VIII e parente dei Della Rovere, ritiratosi a vivere a Rocca Contrada (oggi Arcevia) nel 1540, dedicandosi alla pittura di paesaggio e alla rappresentazione naturalistica delle piante, cimentandosi nella miniatura, nell'arte di fare i colori, nella preparazione di erbari e nella tecnica paesaggistica, che ci restituisce inedite vedute manoscritte delle Marche del secolo XVI, raccolte e catalogate dalle biblioteche di tutto il mondo.
Recensioni: Matilde Stefanini in "Critica d'arte", nn. 55-56, 2013.
Premio internazionale "Pasquale Rotondi" 2014 - Arca dell'Arte (Ministero beni culturali, Regione Marche, Comune di Sassocorvaro)

G. Mangani, a cura, *Cultura e sviluppo locale*, numero speciale di "Prisma. Economia, Società, Lavoro", (Ires Marche), n. 1, 2012 (Milano Franco Angeli), Issn 0393-9049.

2012

Le gole della montagna rossa. Il Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, 1997-2012, a cura di Giorgio Mangani, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, Isbn 9788876634758.

La storia del più esteso parco naturale delle Marche e dei suoi sforzi per coniugare la salvaguardia ambientale con lo sviluppo locale.

Giorgio Mangani, G*eopolitica del paesaggio. Storie e geografie dell'identità marchigiana*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, Isbn 978876636912

(*) *La tradizione locale attribuisce al paesaggio delle Marche, regione a marcato policentrismo, un'insistita funzione identitaria. Studiato da due generazioni di storici economici come espressione di un secolare modo di produzione agricola fondato sulla mezzadria, il paesaggio marchigiano viene analizzato in questo libro da un altro punto di vista: cioè per la funzione ideologica e politica della quale lo hanno incaricato, in forme diverse, le classi popolari e dirigenti della regione nel corso dei secoli. Entro l'apparentemente immobile "lunga durata" dei fenomeni geografici ed economici si anima, invece, un continuo tentativo di utilizzare il paesaggio come veicolo di istruzione delle coscienze, come mezzo di comunicazione, di autopromozione delle oligarchie urbane e persino degli Stati come il Ducato di Urbino, che lo trasforma in paradigma geopolitico: lo "Stato paesaggio" governato da una "città-giardino", la Pesaro dei Della Rovere. La celebrazione del "bel paesaggio" marchigiano influenza in maniera determinante anche il progetto sociale e culturale dell'Arcadia romana e si rivela, in questi saggi che analizzano a campione episodi tra l'VIII secolo e l'età contemporanea, anche un potente meccanismo che agisce come "invenzione della tradizione" e come strumento, complesso e sofisticato, di immaginazione geopolitica, qui studiato con gli strumenti dell'"archeologia" di Michel Foucault, dell'antropologia economica e della geografia culturale.*

Recensito da J. Agnew, in "Society and Space – Environnment and Planning D", 2013; C. Cerreti, in "Bollettino della Società Geografica Italiana", nn. 3-4, 2014, p. 471.

2008

Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, *La collezione cartografica*, a cura di G. Mangani, Ancona, 2008, il lavoro editoriale, Isbn 9788876634352.

Il catalogo della collezione "Romolo Eusebi" (300 carte circa) acquisita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, attualmente esposta al Palazzo Montani Antaldi. Schede scientifiche con un saggio introduttivo dedicato alla rappresentazione cartografica dell'antico Ducato di Urbino.

2006

Giorgio Mangani, *Cartografia morale. Geografia, persuasione, identità*, Modena, Franco Cosimo Panini Editore, 2006, Isbn 8882908186.

Prima di diventare quella cosa che conosciamo, la cartografia ha funzionato prevalentemente come supporto prototecnologico della memoria: una funzione durata fino all'Illuminismo. La storia del mapping *e delle sue parentele con l'arte di pensare che spiega l'attenzione scientifica moderna per la mappa come modello epistemologico.*

Volume adottato dal 2009 al Corso di Geografia della comunicazione, prof. F. Farinelli, Università di Bologna.
Recensito da: Piero Falchetta (in "Charta Geographica", n. 1, 2007). Veronica della Dora (in "Imago Mundi", n. 59, 2007, pp. 243-244). Massimo Quaini (A*porie e nuovi percorsi nella storia della cartografia. In margine a due libri di Giorgio Mangani*, in "Rivista Geografica Italiana", anno CXIV, n. 2, 2007, pp. 159-178). Claudio Cerreti (in "Bollettino della Società Geografica Italiana", serie XII, vol. XII, fasc. 3, 2007, pp. 767-770). P.G. Dalché (in "Geographia antiqua", XIX, 2010, cfr. n. 14.7).

Una riflessione connessa allo sviluppo delle teorie di questo volume in V. Della Dora, *Mapping a Holy Quasi-Island: Mount Athos in Early Renaissance Isolarii,* "Imago Mundi", vol. 60, n. 2, 2008, pp. 139-165.

2005

Nomi di paesi. Storia, narrazioni e identità dei luoghi marchigiani attraverso la toponomastica, a cura di Peris Persi e Giorgio Mangani, Ancona, il lavoro editoriale, 2005, Isbn 8876633960.

I nomi dei paesi raccontano più di quello che sembrano dire. Una serie di studi sulle trasformazioni della toponomastica marchigiana e sulle "storie" che ha raccontato nel solco della "invenzione delle tradizioni" locali.

2001

La Collezione della Cartoteca Storica delle Marche, catalogo scientifico della collezione cartografica storica su CD, Comune di Serra San Quirico, Provincia di Ancona.

1998 (ried. 2006)

Il "mondo" di Abramo Ortelio. Misticismo, geografia e collezionismo nel Rinascimento dei Paesi Bassi, Modena, Franco Cosimo Panini Editore, 1998, Isbn 8878869778, ristampa 2006, Isbn 9788876869778.

La ricostruzione della vita e dell'opera del più autorevole cartografo del nord Europa, che rivela l'intima relazione esistente tra i suoi interessi artistici, collezionistici, le aspirazioni religiose e la produzione del primo atlante a stampa del mondo conosciuto (il Theatrum orbis terrarum, *1570), impiegato come strumento di propaganda irenica.*

Volume adottato negli anni 1999-2012 ai Corsi di Geografia delle Facoltà di Economia di Bologna (prof. L. Federzoni) e di Lettere di Torino (prof. P. Sereno).
Recensioni: "Tuttolibri" n. 1143, 21 gennaio 1999, "Proposte e ricerche" n. 42, 1999, "Nuncius. Annali di storia della scienza", n.1, 1999, "Filosofia oggi", n. 88, 1999, "Imago Mundi", n. 51, 1999, "Kartographische Nachrichten", n. 6, 2003, pp. 298-299.

G. Mangani, F. Mariano, *Il disegno del territorio. Storia della cartografia delle Marche*, Ancona, 1998, Il Lavoro Editoriale, Isbn 8876632778.

La ricostruzione della rappresentazione delle Marche dal XV al XIX secolo, con un catalogo critico delle carte e delle relative varianti a stampa.

1989
G. Mangani, a cura, *L'idea delle Marche. Come nasce il carattere di una regione nella società dell'Italia moderna*, Ancona Il Lavoro Editoriale, 1989, pp. 31-79 (finalista Premio Frontino-Montefeltro 1989, secondo premio 1989 "M. Pavan" Città di San Donà del Piave per opere sulle culture locali). Isbn 8876631631.

La ricostruzione del "discorso del carattere" delle Marche nell'antropologia culturale, nell'arte, nella psichiatria sociale dell'Ottocento, fino all'invenzione del "Marchigiano melanconico" influenzata dalla notorietà del recanatese Giacomo Leopardi.

1982
G. Mangani, P. Jacobelli, V. Paci, a cura, *Atlante storico del territorio marchigiano,* Ancona, Cassa di Risparmio di Ancona, 1982, pp. 297-302, 2 voll.

La storia dell'infrastrutturazione territoriale e insediativa delle Marche per saggi ed elaborazioni cartografiche tematiche, con una documentazione storico-cartografica critica.

15.2. Saggi scientifici apparsi su volumi o riviste

2022
G. Mangani, *Tolomeo e l'invenzione della modernità,* in M. Menato, F. Paoli, a cura, *Il Cardinal Bessarione Abate a Casteldurante e Federico da Montefeltro,* catalogo della mostra (Urbania, Palazzo Ducale, 2022), Urbino, Quattro Venti, 2022, Isbn 9788839210401, pp. 163-173.

2021
G. Mangani, *L'Alto e il Basso*, in R. Cevasco, C.A. Gemignani, L. Rossi, a cura, *Il pensiero critico fra geografia e scienza del territorio. Scritti su Massimo Quaini,* Firenze, Firenze University Press, 2021, Collana "Territori", n. 33 (*peer review*), pp. 3-33, ISSN 2704-5978 (print), 2704-579X (on line), Isbn 9788855183222.

Il saggio cerca di ricostruire i riferimenti epistemologici del metodo del geografo ligure Massimo Quaini (1941-2017) e l'evoluzione del suo pensiero geografico.

G. Mangani, *La fabbrica della concordia. La prima pianta prospettica di Fabriano,* in *Dominio del sacrco. Immagine, cartografia, conoscenza della città dopo il Concilio di Trento,* n. monografico di "In_bo", vol., 12, n. 16, 2021, a cura di Mario Bevilacqua e Marco Folin, ISSN 2036-1602, pp. 66-78 (*peer review*).

2020
Un santo "freddo": Giuda/Ciriaco e la geopolotica adriatica, in G. Piccinini, A. Falcioni, a cura, *Il culto di San Ciriaco e l'arrivo del corpo ad Ancona nel 418,* Atti del convegno di studi (Ancona, 19 ottobre 2018), Ancona, Editrice Shalom, 2020, pp. 81-95, ISBN 9788884046949

Un documento della guerra fredda: Il mappamondo veneto-turco di Hajji Ahmed (XVI secolo), in "Gnosis. Rivista italiana di intelligence", n. 1, a. XXVI, 2020, pp.144-159 (a cura della Agenzia informazioni e sicurezza interna, Presidenza del Consiglio dei Ministri) (*peer review*)
ISSN 2824-5900 ISBN 9788888690186

Il saggio documenta il ruolo svolto dall'orientalista francese Guillaume Postel nella genesi di questo noto mappamondo in lingua turca, destinato al mercato ottomano, che fu invece sequestrato dell'autorità veneziana.

2019
Nazione e collezione. Ercole, Atlante e le origini dello Stato moderno, in "Geotema", rivista dell'Associazione dei geografi italiani, n. 58, 2019, pp. 25-32, ISSN 1126-7798, *Storia della cartografia e cartografia storica,* a cura di Anna Guarducci e Massimo Rossi (numero dedicato alla storia della cartografia, *peer review*).

Il saggio introduce nella genesi degli stati nazione moderni il ruolo originariamente svolto dalla idea di "collezione" di stati, analoga a quella artistica, che poi evolve nella direzione di organismo sociale e politico in età più moderna.

2017
Pensare attraverso i luoghi. Michel de Certaeu e la geografia, in C.A. Gemignani, a cura, *Officina cartografica. Materiali di studio,* Milano, Franco Angeli, 2017, pp. 33-43, Isbn 9788891760784.

Penser à travers les lieux : Michel de Certeau et la gèographie, in L. Giard, a cura, *Michel de Certeau. Le voyage de l'oeuvre,* Paris, Centre Sèvres, Facultés jésuites, 2017, pp. 153-159 Isbn 9782848470740.

Due riflessioni in lingua diversa sul contributo offerto dallo storico e teologo francese Michel de Certeau al ripensamento della teoria dei luoghi, dei non luoghi e della funzione della mappa.

Ciriaco d'Ancona e l'invenzione della tradizione classica, in F. Calzolaio, E. Petrocchi, M. Valisano, A. Zubani, a cura, *In limine. Esplorazioni intorno all'idea di confine,* Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2017, pp. 93-107 Isbn 9788869691676 (ebook) (*peer review*)

Il saggio verte sulla "invenzione" della Grecia antica prodotta da Ciriaco d'Ancona nel XV secolo, interpretata secondo i modelli di analisi della invenzione delle tradizioni (Hobsbawm e Ranger) e delle "comunità immaginate" (Anderson), tradizionalmente considerati applicabili esclusivamente all'età moderna.

2016
G. Mangani, *Geopolitica del paesaggio. Nel laboratorio dello Stato Pontificio,* in A. Turco, ed., Intorno alla geografia politica: Epistemologia, Teoria, Analisi empiriche, "Semestrale di studi e ricerche di Geografia", n. 1, 2016, pp. 91-107 Issn 1125-5218 (*peer review*).

2015
(con Paolo Santini), *Vita di Gherardo Cibo, straordinario personaggio cinquecentesco, tra arte, natura, scienza, realtà e idealismo,* in *I discorsi di P.A. Mattioli. L'esemplare dipinto da Gherardo Cibo: eccellenza di arte e scienza del Cinquecento*, a cura di D. Contin, L. Tongiorgi Tomasi, Sansepolcro, Aboca, 2015, 3 vol., vol. 1, pp. 47-57, Isbn 9788898881000.

Pizzecolli, Machiavelli e il territorio "liquido". A proposito di deterritorializzazioni avanti lettera, in A. Ricci, *Il Principe, ovvero alle origini della geografia politica,* Roma, Società Geografica Italiana, 2015, pp. 91-113, Isbn 9788888692975.

Il pellegrinaggio italiano e *la costruzione della personalità. Dai Romei al turismo esperienziale,* in M. Angela Bedini, Fabio Bronzini, Giovanni Martelli, a cura, *Il respiro italiano. Expo 2015,* Roma, Gangemi editore, Università Politecnica delle Marche, 2015, pp. 79-85, Isbn 9788849230611.

Roberto Almagià, in *History of Cartography*, vol. 6, Mark Monmonier, ed. *Cartography in the Twentieth Century,* Chicago, The University of Chicago Press, 2015.

Rupes Nigra: Mercator und Magnetismus, in Ute Schneider, Stefan Brakensiek, a cura, *Gerhard Mercator: Wissenschaft und Wissentransfer*, Darmstadt, WBG, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2015, pp. 116-131, Isbn 9783534264513.

Il rapporto di Mercatore con il magnetismo e *la teoria della declinazione magnetica sono stati centrali nella storia del suo pensiero cosmologico. Dietro i suoi continui calcoli, il magnetismo continuò a rappresentare, per Mercatore, l'idea che il funzionamento dei corpi celesti era strutturalmente collegato con l'*harmonia mundi*, con la natura intima della materia* e *la presenza viva di Dio nel cosmo, secondo il rapporto di corrispondenza tra Alto* e *Basso teorizzato dalla tradizione ermetica. Per questo motivo la declinazione magnetica terrestre doveva avere una corrispondenza con la declinazione del centro del cielo (*Medium coeli*), chiamata da Cardano* Cor coeli.

Storia della cartografia, regione depressa? in "Geostoria. Geostorie", a cura di A. D'Ascenzo, Roma, 2015, numero monografico dedicato ai venti anni del Cisge-Centro italiano per gli studi storico-geografici, pp. 255-270. Isbn 9788894051605.

2014

Le Marche giardino. La testualizzazione del paesaggio e *il suo impiego nell'istruzione delle coscienze,* in E. Dai Pra, a cura, *Approcci geostorici* e *governo del territorio,* Milano, Franco Angeli, 2014, vol. 2, pp. 467-484, Isbn 9788820419561.

Può il paesaggio costituire un mezzo di comunicazione e *funzionare per trasmettere valori* e *comportamenti da una generazione all'altra, ed essere influenzato in questo dalle classi dirigenti? Nelle Marche è successo per oltre mille anni. La ricostruzione del fenomeno attraverso tre sondaggi storici sul lungo periodo che va dal IV secolo d.C. al XVII.*

Stato paesaggio. Il paesaggio culturale delle Marche: uno strumento mediatico, in *Architecture as Heritage. Percorsi adriatici di progetto nel paesaggio degli insediamenti minori,* a cura di F. Pugnaloni, Prin 2009-2013, Università di Ancona, Bari, Bologna, Pavia, Ancona, il lavoro editoriale, 2014, pp. 72-75, Isbn 9788876637599.

2013

Un analfabetismo competitivo. L'editoria marchigiana tra industria culturale e *industria creativa*, in "Prisma", n. 1, 2012, Numero dedicato a "Cultura e sviluppo locale", a cura di Giorgio Mangani, pp. 44-55, Issn 0393-9049.

La geografia dei gesuiti, in F. Mignini, a cura, *Matteo Ricci. Cartografia*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2013, pp. 41-56, Isbn 9788824010672.

La geografia fu introdotta nell'insegnamento universitario dai Gesuiti, come struttura portante dell'apprendimento e *della ricerca scientifica. Ma si trattava di un campo disciplinare assai lontano dalla geografia di oggi.*

2012

Città per pensare, in A. Marchi, M.R. Valazzi, a cura, *La città ideale. L'utopia del Rinascimento a Urbino tra Piero della Francesca e Raffaello*, Catalogo della mostra, Milano, 2012, Electa, pp. 298-302, Isbn 9788837089931.

Il volume ha vinto il "Premio Frontino Montefeltro" 2012 per opere sulla cultura delle Marche.

(*) *Tra salvaguardia e sviluppo. Quindici anni del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi (1997-2012),* in G. Mangani, a cura, *Le gole della montagna rossa. Il Parco della Gola della Rossa e di Frasassi 1997-2012*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, pp. 11-63, Isbn 9788876634758.

De la fantasìa de los marineros a verdad de lo cientificos o del relato de viajes al ensayo experimental, in F. Jarauta, a cura, *Historia Y Formas de la Curiosidad*, Quadernos de la Fundaciòn Botin, Santander, Fundaciòn Botin, 2012, pp. 211-250. Isbn 9788415469131.

Come il saggio sperimentale moderno è potuto nascere dal racconto di viaggio, tradizionalmente considerato favoloso e inattendibile? È successo.

2010

(*) *Crisi della ragione cartografica o crisi della metrica topografica?,* in E. Casti, J. Lévy, a cura *Le sfide cartografiche. Movimento, partecipazione, rischio*, Ancona, Il Lavoro Editoriale Università, 2010, pp. 17-20, Isbn 9788876634475.

Sul tema della perdita dei criteri analogici e iconici della cartografia tematica prodotta dalla Scuola di Losanna diretta da Jacques Lévy e dalla cosidetta "cartografia partecipativa".

Recensito da A. Lamberti in "Biblio 3W. Revista Bibliografica de Geografia y Ciencias Sociales", XIII, n. 792, 2007, p. 233.

Il paesaggio delle Marche, in C. Pesaresi, P. Pettenati, V. Salmoni, a cura, *Territori creativi. Manuale per la governance territoriale*, Ancona, ISTAO, Il Lavoro Editoriale, 2010, pp. 39-42.

(*) *La progettazione del paesaggio,* in R. Novelli, a cura, *Turismo e sviluppo locale. L'incontro fra l'industria più globalizzata del pianeta e lo sviluppo economico locale*, Ancona, Cattedrale, 2010, pp. 64-69, Isbn 9788895449296.

2009

(*) *Des villes pour prier. De la ville méditative au project d'architecture,* in *Les méditations cosmographiques à la Renaissance,* "Cahiers V.L. Saulnier" (Presses de l'Université Paris-Sorbonne), 26, 2009, pp. 41-55, Isbn 9782840506331.

Una nuova analisi delle "città ideali" di Urbino, Baltimora e Berlino, legata alla loro probabile condizione di testate dipinte di "lettucci" della Biblioteca di Federico da Montefeltro, con alcuni documenti inediti provenienti dagli archivi ducali del Seicento..

2008

(*) *Perché città e continenti hanno nomi di donna*, in AA.VV., *Ricamare il mondo, disegnare il mondo. Le donne e le carte geografiche*, a cura di L. Rossi e R. Izzo, Roma, Società Geografica Italiana, 2008, pp. 73-87, Isbn 9788888692425.

La scienza retorica classica affidava alle donne (ma anche alle stanze*, ai* palazzi*, alle figure architettoniche, agli armadi) la funzione simbolica di "contenere" informazioni e concetti. Sicché fu*

*naturale per la geografia, scienza dei luoghi/*loci*, utilizzare, come avveniva negli emblemi, le figure femminili per indicare Città e Continenti (cioè appunto "quelli che contengono").*

(*) *Rintracciare l'invisibile. La lezione di Lucio Gambi nella storia della cartografia italiana contemporanea*, in "Quaderni Storici", a. XLIII, n. 127, 2008, pp. 177-205, Isbn 9788815123473.

La ricostruzione del rinnovamento della storia della cartografia italiana degli ultimi trenta anni e la funzione svolta da Lucio Gambi nel caratterizzare una "scuola italiana", capace di considerare i meccanismi complessi del mapping *senza perdere di vista la filologia e la storia.*

Rappresentazione dei paesaggi, invenzione delle tradizioni e identità, in P. Donadieu, H. Küster, R. Milani, a cura, *La cultura del paesaggio in Europa tra storia, arte e natura. Manuale di teoria e pratica*, Firenze, Olschki, 2008, pp. 88-94, Isbn 9788822258403.

(*) *Mapping e strategie performative. La cartografia come strumento persuasivo,* in *Visible. L'hétérogénéité du visuel. Diagrammes, cartes, schémas graphiques*, a cura di E. Gigante, Presses Universitaires de Limoges, n. 4, 2008, pp. 109-120, Isbn 9782842874728, Issn 1778042X.

Luoghi della memoria. Dalla città meditativa al progetto di architettura, in AA.VV., *Tracce dei luoghi, tracce della storia. L'Editore che inseguiva la bellezza. Scritti in onore di Franco Cosimo Panini*, Roma, Donzelli, 2008, pp. 431-445, Isbn 9788860362964.

Una nuova analisi delle "città ideali" di Urbino, Baltimora e Berlino, legata alla loro probabile condizione di testate dipinte di "lettucci" della Biblioteca di Federico da Montefeltro, con alcuni documenti inediti provenienti dagli archivi ducali del Seicento.

Un collezionismo geo-politico. Territori e città nella cartografia del Ducato di Urbino, in G. Mangani, a cura, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, *La collezione cartografica,* Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2008, Isbn 9788876634352, pp. 9-48.

2007

(*) *Intercettare la chora. Luogo e spazio nel dibattito geografico degli ultimi trent'anni.* (Relazione presentata al Seminario "Cartografia e progettazione: dalle carte coloniali alle carte di piano", Bergamo, Università degli studi, 14-16 dicembre 2005, a cura dell'Università di Bergamo e dell'Associazione italiana di cartografia), in *Cartografia e progettazione: dalle carte coloniali alle carte di piano*, a cura di E. Casti, Torino, Utet 2007, pp. 31-41, Isbn 9788860081513.

Le idee collegate a luoghi, spazi, non luoghi, paesaggi e mappe nella riflessione geografica e scientifica degli ultimi venti anni.

2006

(*) *L'atlante come raccolta del sapere. Nascita di un nuovo mezzo di comunicazione,* in *9° Conferenza nazionale Asita*, Atti, vol. I, Milano, 2005, pp. XVII-XXVI, Isbn 8890094397.
Riedito in "Geomedia", n. 1, 2006, pp. 54-58.

(*) *Città per pregare* (con Barbara Pasquinelli), Rapporto di ricerca sul progetto "Icone urbane" promosso dall'Istituto di ricerche per la religiosità popolare e il folklore nelle Marche (Serra de Conti), finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

(*) *Vedere da lontano,* in "Kos. Rivista di medicina, cultura e scienze umane", n. 253, 2006, pp. 60-64, Issn 0393-2095.

Mappe e globi erano confusi, nel XVI-XVII secolo, con le lenti e i cannocchiali, in quanto consentivano di "vedere da lontano". Per questo motivo il geografo-mago elisabettiano John Dee concepiva come analoghe procedure usare un globo terrestre ed avvalersi di una piccola sfera di cristallo per dialogare con gli spiriti nel corso delle sue actiones *medianiche. Un meccanismo che fu imparentato con le "composizioni di luogo" praticate dai Gesuiti nei loro* Esercizi, *e la pratica dei* rosari, *che virtualizzavano le funzioni mnemoniche già svolte dai giardini meditativi.*

Perché siamo affascinati dalle carte geografiche. Mappe rosari e icone votive, in *Voi (non) siete qui,* a cura di O. Calabrese e M. Bettini, catalogo della mostra (Acciaierie artecontemporanea, Cortenova, Bg), Milano, Skira, 2006, pp. 99-103.

(*) *Il paesaggio come risorsa turistica di massa: carte e guide del Touring Club Italiano (1914-1929),* in "Geostorie", 14, 2006, pp. 225-237.

Come si passa dall'impiego mnemonico delle emozioni prodotte dalla percezione dei luoghi, usato nei "viaggi di formazione" del XVII e XVIII secolo, alla liberazione delle emozioni come piacere a sé, senza scopo, nel turismo di massa contemporaneo.

2005

Collectio thesauri, dalle Marche tesori nascosti di un collezionismo illustre, Ancona, Mole Vanvitelliana (gennaio-aprile 2005), a cura di Mauro Mei, catalogo Edifin Firenze, 2005, vol. I.1: schede nn. 56 (F. Berlinghieri, *Geographia*, 1482, pp. 269-270); 64 (G.M. Cassini, *Globo terrestre,* 1790, p. 285); 106 (A. Keller, *Harmonia macrocosmica*, 1661, p. 409-414); 113 (W.J. Blaeu, *Theatrum ornis terrarum*, 1640, p. 437-440); 115 (V. Coronelli, *Sfera celeste*, 1699-1700, p. 443-444); 167 (A. Ortels, *Theatrum orbis terrarum*, 1573, p. 622-624), ISBN 978887970.

(*) *Ritorno al mondo nuovo*, in C. Astengo, G. Mangani, *Ritorno al mondo nuovo. Il planisfero di Vesconte Maggiolo (1504) e il suo tempo*, Fano, Biblioteca Comunale Federiciana, 2005, pp. 19-29 e schede del catalogo.

(*) *Le componenti dello sviluppo economico delle Valli Genius Loci*, cap 5.3 del rapporto di ricerca *Origini, caratteristiche e sviluppo dell'imprenditorialità nelle Valli dell'esino e del Misa,* a cura di Valeriano Balloni e Piero Trupia, Ancona, Quaderni di Economia Marche, 2005, pp. 229-243**.**

Come si spiega lo sviluppo repentino del distretto industriale delle Valli dell'Esino e del Misa (nelle Marche) negli anni Settanta del Novecento? Alcuni sociologi ed economisti cercano di analizzare la componente antropologica di questo sviluppo, legato anche a motivazioni di carattere culturale, nel solco aperto da Giacomo Becattini nella sociologia economica italiana.

(*) *L'idea dell'atlante*, in "Geostorie", Bollettino e Notiziario del Centro italiano per gli studi storico-geografici, Anno 12, nn. 2-3, Maggio-Dicembre 2004, pp. 133-137.

L'atlante fu un originale "genere" letterario e scientifico introdotto nel XVI secolo. La sequenza diagrammatica delle immagini favoriva infatti una efficace e poderosa azione psicologica nei lettori; così potente da potersi comparare ai mezzi di informazione contemporanei. Fu per questo motivo che molti atlanti "precedettero" la nascita degli Stati Nazione europei, svolgendo un ruolo importante nella loro genesi.

(*) *Universalizzare il locale: Loreto* e *Recanati*, in N. Cecini, A. Paglione, K. Sordy, a cura*, Loreto Recanati. Luoghi dell'anima*, Loreto, 2004 (ma 2005), pp. 242-247.

(*) *Topica del paesaggio*, in "Bollettino della Società Geografica Italiana" n. 3, 2005, pp. 557-566; poi in R. Colantonio Venturelli, a cura, *I paesaggi d'Europa tra storia, arte* e *natura*, Atti della Conferenza Trilaterale di Ricerca (2005-2007), Villa Vigoni, Centro Italo-Tedesco, 2008, pp. 34-44, scaricabile dal sito dell'Università di Friburgo *www.freidok.uni-freiburg.de*

Una analisi dei rapporti tra la Topica*, la parte della retorica classica dedicata all'archiviazione dei concetti (i loci), la* Topiologia *(o* Ars Topiaria*), cioè l'Arte dei giardini,* e *le idee sul funzionamento culturale* e *ideologico dei paesaggi.*

(*) *Amerigo Vespucci* e *la meditazione cartografica,* in "Memorie Geografiche", suppl. a "Rivista Geografica Italiana", Atti del convegno "Conoscere il mondo: Vespucci e la modernità" (Firenze, 28-29 ottobre 2004), a cura di M. Tinacci Massello, C. Capineri, F. Randelli, n. s. n. 5, 2005, pp. 23-39.

L'aver privilegiato Vespucci come vero scopritore del nuovo continente americano rispondeva, da una parte, ai progetti di legittimazione dell' "Umanesimo geografico" promosso dalla Scuola cartografica di Saint Dié (Vosgi) ed acquistava, dall'altra, particolare funzione strategica nell'offensiva mediatica internazionale promossa dai Medici per celebrare Vespucci come espressione delle "Glorie Medicee".

(*) *Towns views for praying. The ancient way to think by means of places*, in "Inferno" vol. X, 2005, review published by the University of St Andrews (Scotland), issue dedicated to *Cartography and Urban Representations throughout History*, Lenia Kouneni ed., vol. X, 2005, pp. 33-42, Issn 1355-5596.

Le figure urbane acquistarono una funzione particolare nella predicazione religiosa urbana del XV secolo come supporto alla veicolazione di discorsi complessi e *per la preghiera silenziosa. Fu questa specifica dote delle figure urbane a farle impiegare, nel secolo successivo, come potente veicolo di promozione delle oligarchie urbane italiane, provocando il successo commerciale delle carte* e *delle vedute a stampa edite dai librai romani* e *veneziani del Cinquecento.*

Edizione italiana con il titolo *Vedute di città per pregare. Sul modo antico di pensare attraverso i luoghi*, in "Geostorie", n. 2, 2005, pp. 125-138.

(*) *I casi della necessità. Il sentimento del paesaggio nel Lario* e *nelle Marche*. Relazione alla seconda Conferenza internazionale di ricerca "La cultura del paesaggio tra storia, arte e natura", Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni, Loveno di Menaggio, 29 gennaio - 1 febbraio 2006, edito in R. Colantonio Venturelli, a cura, *I paesaggi d'Europa tra storia, arte* e *natura*, Atti della Conferenza Trilaterale di Ricerca (2005-2007), Villa Vigoni, Centro Italo-tedesco, 2008, pp. 102-125, scaricabile dal sito dell'Università di Friburgo *www.freidok.uni-freiburg.de*

La percezione di una certa idea del paesaggio del Lario e *del Lago di Como* è *stata costruita, tra XVI* e *XVII secolo, come una sorta di "invenzione di tradizioni" fondata sulla presenza storica delle Ville di Plinio il Giovane nell'area. Questa operazione ha avuto i suoi "autori" nello storico Paolo Giovio (*e *in suo fratello), nel quadro del progetto del grande "Museo Gioviano". Un'analisi a confronto con i meccanismi generativi di un altro paesaggio, quello delle Marche, tutto legato apparentemente, invece, alla celebrazione sociale dell'anonimo "buon selvaggio" agricolo.*

(*) *L'idea dell'atlante. Aspetti editoriali della produzione di carte* e *atlanti (secoli XV-XVII),* in "Geostorie", anno 12, n. 2-3, maggio-dicembre 2004 (ma 2005), pp. 133-137.

(*) *L'Arcadia e (è) il paesaggio marchigiano. Territorio e persuasione*, in M. Sargolini, a cura, *Paesaggio territorio del dialogo*, Dip. di progettazione e costruzione dell'ambiente dell'Università degli studi di Camerino, Roma, Edizioni Kappa, 2005, pp. 89-104.

(*) *Messen, rechnen, bete. Die Weltkarte von Ricci als Meditationshilfe*, in F. Mignini, a cura, *Europa am Hofe der Ming,* Catalogo della mostra (Berlino, 9 giugno-27 agosto 2005), Milano, Mazzotta, 2005, pp. 37-49, Isbn 9788820217600, edizione tedesca di *Misurare, calcolare, pregare* 2003.

2004

(*) *Da icone a emblemi. Cartografia morale delle città (secc. XIV-XVI*), in C. de Seta, a cura, *Tra oriente e occidente. Città e iconografia dal XIV al XIX secolo,* Napoli, Electa Napoli, 2004, pp. 10-21, Isbn 9788851001995.

La rappresentazione delle città sconfinava, tra XV e XVII secolo, nelle tecniche di meditazione, di preghiera silenziosa e di propaganda. La ricostruzione di alcuni "casi" di "emblemi urbani".

(*) *Somatopie. Curiosità cartografiche*, in "FMR", n.s. 2004, 3, pp. 62-76.

(*) Edizione inglese del precedente lavoro con il titolo *Cartographic oddities,* "FMR", 3, 2004, pp 61-76.

La deformazione delle rappresentazioni cartografiche a forma di corpi animali, spesso di rango araldico, non era affatto una produzione "ludica". Queste carte erano prese sul serio, prodotte dagli atelier più raffinati e scientificamente accreditati e fornivano un supporto fondamentale alla "invenzione delle tradizioni" sviluppate alla genesi degli Stati-Nazione moderni.

(*) *Lo sviluppo di una identità territoriale*, scheda per la Guida verde del Touring club italiano de *La provincia di Ancona,* Milano, Tci, 2004, pp. 20-21.

2003

(*) *Misurare, calcolare, pregare. Il mappamondo ricciano come strumento meditativo*, in F. Mignini, a cura, *Padre Matteo Ricci. L'Europa alla corte dei Ming,* Catalogo della mostra (Macerata, luglio-ottobre 2003), Milano, Mazzotta, 2003, pp. 29-39, Isbn 8820212412.

Matteo Ricci utilizzava le sue mappe e gli strumenti scientifici che costruiva, applicando scrupolosamente le indicazioni postridentine, per introdurre nel mondo cinese i principi compunzionali del credo cristiano. Osservare la grandezza del Creato doveva aiutarlo ad evangelizzare la classe dirigente cinese considerata superba e orgogliosa del suo primato; e l'attendibilità riconosciuta dei suoi prodotti scientifici confermava la fondatezza della religione cattolica. Un'analisi che cerca di far uscire il personaggio Ricci da una interpretazione viziata dal positivismo.

2002

Schede di catalogo nn 13, 14, 15, 16, 17 in P. Delbianco, a cura, *Ruggiero Giuseppe Boscovich "mezzo turco, matematico pontificio" a Rimini*, Catalogo della mostra (Rimini, Biblioteca Civica Gambalunga, 21 dicembre 2002 - 15 febbraio 2003), Bologna, Editrice Compositori, 2002, pp. 60-64, Isbn 8877943556.

2001

Emblemi urbani. Le città della provincia di Ancona e la loro rappresentazione cartografica nell'età della stampa (secc. XVI-XVIII), in F. Mariano, a cura, *L'immagine delle città. La provincia di Ancona tra vedutismo e cartografia,* Ancona, il Lavoro Editoriale, 2001, pp. 73-124, Isbn 8876633170.

(*) *La questione della raccolta delle fonti cartografiche (secoli XVI-XVIII),* in C. Cerreti, A. Taberini, a cura, *La cartografia degli autori minori italiani,* Atti del convegno del Centro italiano per gli studii storico-geografici (Roma, 7-8 ottobre 1999), Roma, Società Geografica Italiana, 2001 (Memorie della Società Geografica Italiana, vol. LXV), pp. 361-369.

2000

(*) *Giovanni Antonio Rizzi Zannoni e i suoi rapporti con Giuseppe Toaldo*, Relazione al convegno "Giuseppe Toaldo e il suo tempo", Padova, Università degli studi, 1998, a cura di Luisa Pigatto, poi negli Atti del convegno, Bertoncello editore, Cittadella, 2000, pp. 173-190, Isbn 8886868111.

*Sollecitato a lavorare in Veneto da Giuseppe Toaldo in un periodo difficile della sua vita, Rizzi Zannoni abbandona l'ufficio cartografico di Parigi per collaborare con l'editore veneziano Antonio Zatta, scrivendo per lui gli apparati e l'introduzione storica all'*Atlante Novissimo *pubblicato a Venezia (1779-85), prima di trasferirsi definitivamente al servizio del re di Napoli, dove fonderà l'Officina cartografia reale.*

1998

Abraham Ortelius and the Hermetic Meaning of the Cordiform Projection, "Imago Mundi", n. 50, 1998, pp. 59-83.

La proiezione cordiforme, utilizzata nel XVI secolo da Fineo, Ortelio e Mercatore, è legata anche a un complesso intreccio di simbologie che incrociano le proiezioni geometriche, l'ermetismo e il misticismo delle sette del nord Europa, come la "Famiglia dell'Amore" per la quale simpatizzavano Ortelio e Mercatore, che aveva il cuore come simbolo.

Una riflessione connessa allo sviluppo delle teorie di questo saggio in R. Watson, *Cordiform Maps since the Sixteenth Century: The Legacy of Nineteenth-Century Classificatory Systems*, "Imago Mundi", vol. 60, n. 2, 2008, pp. 182-194.

De providentiële betekenis van het 'Theatrum orbis terrarum', in AA..VV. *Abraham Ortelius (1527-1598), cartograaf en humanist,* Catalogo della mostra, Turnhout, Brepols Publishers, 1998, pp. 93-103.

(*) *La signification providentielle du 'Theatrum orbis terrarum',* in AA.VV., *Abraham Ortelius (1527-1598), cartographe et humaniste,* Turnhout, Prepols Publishers, 1998, pp. 93-103 (stesso testo in lingua francese del precedente titolo).

Grazie al potere esercitato dalle sue mappe, il Theatrum orbis terrarum *di Abramo Ortelio non era solo un atlante geografico, ma aveva l'ambizione di funzionare come un "talismano" della pacificazione dalle lotte di religione che infiammavano il nord Europa.*

1997

(*) *Lo sviluppo dell'identità regionale*, in Touring Club Italiano, *Marche*, Guide verdi, Milano, Tci, 1997, pp. 11-17, Isbn 9788836511495.

1996

(con F. Paoli, a cura), *Gerardo Mercatore. Sulle tracce di geografi e viaggiatori nelle Marche,* Introduzione di M. Watelet, saggi di A. Brilli, B. Cleri, D. Diotallevi, C. Palagiano, P. Persi, Edizioni Biblioteca e Museo Civico di Urbania, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1996, Isbn 8876632107.

(*) *Antonio Zatta editore veneziano di libri geografici*, in *Gerardo Mercatore* 1996, pp. 73-87.

La raccolta storico-cartografica della Biblioteca civica di Urbania, in *Gerardo Mercatore* 1996, pp. 163-185.

1991

(*) *Una retorica del testo scientifico*, Introduzione a C. Bazerman, *Le origini della scrittura scientifica. Come è nata e come funziona l'argomentazione del saggio sperimentale*, edizione e traduzione italiana a cura di G. Mangani, Ancona,Transeuropa, 1991, pp. 7-14, Isbn 9788878280 5118.

Costretto a difendere il proprio lavoro scientifico sulla teoria della luce dalle critiche dei suoi colleghi, dovute per lo più a errati protocolli sperimentali, Newton decide finalmente di costruire un nuovo sistema logico-deduttivo fondato sulla previsione di ogni possibile controversia, considerato da quel momento il paradigma del saggio sperimentale. Il libro chiarisce, senza per questo indebolire la fiducia nella scienza, il debito della scienza verso la retorica della scrittura scientifica. Ch. Bazerman è stato professore di scrittura scientifica e creativa alla City University di New York (l'edizione originale americana è stata edita dalla Wisconsin University Press nel 1988).

1990

Procedure congetturali nella geografia greca antica, in "Quaderni di storia", n. 31, 1990, pp. 57-76

1989

Il carattere delle Marche. Genesi di un'identità regionale, in G. Mangani, a cura, *L'idea delle Marche. Come nasce il carattere di una regione nella società dell'Italia moderna*, Ancona Il Lavoro Editoriale, 1989, pp. 31-79 (finalista Premio Frontino-Montefeltro 1989, secondo premio 1989 "M. Pavan" Città di San Donà del Piave per opere sulle culture locali) Isbn 8876631631.

La ricostruzione del "discorso del carattere" delle Marche nell'antropologia culturale, nell'arte, nella psichiatria sociale dell'Ottocento, fino all'invenzione del "Marchigiano melanconico" influenzata dalla notorietà del recanatese Giacomo Leopardi.

1985

La cartografia storica come fonte per la ricostruzione dell'idea di una regione, Comunicazione alla IX Conferenza internazionale di storia della cartografia (Firenze, Roma, Pisa 1981), in C. Clivio Mazzoli, a cura, *Imago et Mensura Mundi,* Atti del IX Congresso internazionale di storia della cartografia, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1985, vol. II, pp. 487-490.

(Con Christian Jacob, Cnrs, Parigi) *Nuove prospettive metodologiche per lo studio della geografia del mondo antico,* in "Quaderni di storia", n. 21 (1985), pp. 37-76 (relazione presentata al "Convegno di geografia antica" organizzato nel 1984 dall'Università di Macerata).

Il punto sui nodi epistemologici e storiografici della geografia del mondo antico, nel tentativo di superare la tradizionale visione "evolutiva" delle conoscenze verso una ricostruzione più complessa del sapere geografico.

1983

(*) *La "macchina dei climi". Enciclopedismo, geografia, economia scritturale,* in "Quaderni Urbinati di Cultura Classica", n. s., vol. 14, n. 2 (1983), pp. 131-152.

La Teoria dei climi antica fu il primo tentativo di dare unità logica e scientifica ai fenomeni naturali e a quelli antropologici, ma restando all'interno di una classificazione del sapere fondata sulla grammatica e la retorica.

1982

Atlas d'enfans. Retorica dello spazio e "arte della memoria" nella pedagogia geografica degli Atlanti per fanciulli, in "Erodoto", n. 5-6 (1982), pp. 95-101.

I rapporti tra cartografia ed arte della memoria attraverso un genere particolare, quello degli "atlanti per fanciulli" del XVIII secolo. Numero dedicato alla "geografia nella scuola".

L'alfabeto della natura: le collezioni di storia naturale del professor Luigi Paolucci, in AA.VV., *Mostri e fossili. Il gabinetto di storia naturale di Luigi Paolucci,* Ancona Il Lavoro Editoriale, 1982, pp. 27-48, ora in *La tutela impossibile. Beni culturali e sviluppo regionale,* Ancona, 1995, Il Lavoro Editoriale, pp. 73-89, Isbn 8876631089.

(*) *Carte. I luoghi del sapere*, in O. Calabrese, R. Giovannoli, I. Pezzini, a cura, *Hic sunt leones. Cartografia fantastica e viaggi straordinari,* Catalogo della mostra, Milano, Electa,1983, pp. 72-75.

La relazione intima tra cartografia ed enciclopedismo attraverso gli atlanti in una rassegna dedicata alla cartografia letteraria e immaginaria con saggi di Omar Calabrese, Italo Calvino, Christian Jacob, Umberto Eco, Marica Milanesi.

1980

Connotazioni ideologiche del fare cartografico. La cartografia storica delle Marche, in G. Mangani, P. Jacobelli, V. Paci, a cura, *Atlante storico del territorio marchigiano*, vol. II, Ancona, Cassa di Risparmio di Ancona, 1982, pp. 7-114.

Le Guide: miti e ideologie del godimento territoriale, in G. Mangani, P. Jacobelli, V. Paci, a cura, *Atlante storico del territorio marchigiano,* vol. I, Ancona, Cassa di Risparmio di Ancona, 1982, pp. 297-302.

1979

Verso un nuovo concetto di paesaggio, in G. Mangani, S. Anselmi, *Il territorio dei beni culturali. La tutela paesistica nelle Marche,* Ancona 1979, Regione Marche, Quaderni dell'Assessorato al Territorio, pp. 17-53; poi in M. Boriani, L. Scazzosi, a cura, *Natura e architettura. La conservazione del patrimonio paesistico,* Milano, Clup, 1987, pp. 19-41, Isbn 8870057194, ora in G. Mangani, *La tutela impossibile. Beni culturali e sviluppo regionale,* Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1995, Isbn 8876631089, con il titolo *Verso un nuovo concetto di paesaggio. Dal panorama all'ecologia del paesaggio,* pp. 41-71.

Spazio, geometria e politica: le origini del pensiero greco nell'interpretazione di Jean-Pierre Vernant, in "Il contributo", n. 4 (1979), pp. 74-85.

La cartografia come semiotica connotativa: per una critica semiologica delle ideologie dello spazio geografico, in AA.VV., *L'inchiesta sul terreno in geografia*, Torino, Giappichelli, 1981, pp. 325-338.

15.3. Introduzioni e Prefazioni a volumi scientifici

2020

Prefazione a Alessandro Ricci, Carlotta Bilardi, *Cartografia, arte e potere tra Riforma e Controriforma. Il Palazzo Farnese a Caprarola,* Modena, Franco Cosimo Panini Editore, 2020, pp. 7-12, Isbn 9788857016801

2012

(*) *Oltre la "muta eloquenza",* Introduzione a Barbara Pasquinelli, *Città eloquenti. Le vedute urbane delle Marche e dell'Umbria come strumenti di propaganda e devozione tra XV e XVI secolo,* Ancona, 2012, Istituto di ricerche per la religiosità popolare e il folklore nelle Marche (VII/2012), Il Lavoro Editoriale, pp. 7-14, Isbn 9788876636837.

2010

Nel laboratorio delle metafore di Nando Cecini, Introduzione a N. Cecini, *Le parole e la città. Guida letteraria delle Marche*, Ancona, 2010, Il Lavoro Editoriale, pp. 7-14, Isbn 9788876634697

2008

(*) Introduzione e cura della riedizione anastatica del *Teatro del mondo di Abramo Ortelio* (Venezia 1724), allegato a "L'Universo" (Istituto Geografico Militare, Firenze), a. LXXXVII, n. 6, 2007, Isbn 8852391347.

2006

(con Luisa Rossi), Introduzione a *Gli emblemi delle regioni italiane di Cesare Ripa (1603),* Ancona, Collezione inFolio, 2006.

(*) Introduzione a C. Catolfi (Università di Urbino), *Un geografo anonimo alla corte del Papa Re. Discorso sulla cartografia e sullo Stato Pontificio al tramonto dell'ancien régime*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2006, pp. 5-8, Isbn 8876633936.

1998

Matteo Ricci, *Lettere dalla Cina (1584-1608),* Introduzione di Jacques Gernet, Ancona, 1999, Transeuropa saggi, selezione dei testi e nota introduttiva, Isbn 8878281794.

1979

Introduzione e cura della riedizione dell'*Atlante geografico degli Stati Italiani di Attilio Zuccagni-Orlandini*, in *Sei carte delle Marche Pontificie*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1979, pp. 1-2 (cartella in formato originale), Isbn 8876630260.

15.4. Recensioni edite su riviste scientifiche

2018

Mapping across Academia, in "Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia", n. XXX, fasc. 1, 2018, pp. 199-201.

2014
Vincenzo Scamozzi and the chorography of Early Modern Architecture, by Anne Marie Borys, in "Journal of Historical Geography", November 2014.

2011
Mappe-Monde Nouvelle Papistique: Histoire de la mappe-monde papistique (Genéve, 1566), di F. Lestringant e A. Preda, in "Imago Mundi", 63, 2011, pp. 104-105.

2010
Cultural planning e governo del territorio. Commento ad una recente pubblicazione, in "Economia Marche. Review of Regional Studies" (Fondazione Aristide Merloni), anno XXIX, n. 2, 2010, pp. 183-185.

2007
(*) Giuliana Bruno, *Atlante delle emozioni. In viaggio tra arte, architettura e cinema* (Milano, Bruno Mondadori, 2006), "Bollettino della Società Geografica Italiana" n. 3/2007, pp. 771-773.

2006
G.L. D'Anania, *L'universal fabbrica del mondo overo cosmografia*, a cura di U. Nisticò (Soneria Mannelli, Rubbettino Editore, 2005), in "Bollettino della Società Geografica Italiana", serie XII, vol. XI, Fasc. 4, 2006, pp. 1171-1172.

2002
L. Federzoni, a cura, *I Fiamminghi e l'Europa. Lo spazio e la sua rappresentazione* (Bologna, Patron, 2001), in "Bollettino della Società Geografica Italiana", serie XII, vol. VII, Fasc. 3, 2002, pp. 696-698.

15.5. Pubblicazioni divulgative dedicate al patrimonio culturale

2015
(*) *Il progetto Ecomuseo Festival del paesaggio,* Ancona, Sistema Museale della provincia di Ancona, e.book, Isbn 97888940071l4.

2014
Antichi paesaggi. Parchi e siti archeologici tra le province di Ancona e Macerata, a cura di G. Mangani e R. Perna, Sistemi Museali delle province di Ancona e Macerata, Isbn 97888940071O7.

I musei dell'agricoltura delle Marche; I musei del "Made in Marche", in *I musei delle Marche. Guida alla scoperta*, Regione Marche, 2014, pp. 39-45.

2013
Marche: il giardino fiorito, in "Le cento città", n. 48, 2013, pp. 20-23.

2012
G. Mangani, *I globi di Mercatore di Urbania*, Urbania Museo Civico, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, 48 pp. Isbn 9788876636868.

2011
Andrea Emiliani, *Via Belle Arti 56. Conversazione autobiografia,* Introduzione e cura di G. Mangani, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2011.

La rievocazione critica dell'esperienza umana, professionale e scientifica, tra Urbino e Bologna, dell'inventore, con Lucio Gambi, delle politiche territoriali dei beni culturali, del cosiddetto "Museo diffuso" e dell'Istituto dei beni culturali dell'Emilia Romagna.

Guide alle città d'arte e ai musei di *Castelfidardo, Cerreto d'Esi, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Genga, Maiolati Spontini, Morro d'Alba, Ostra Vetere, Sassoferrato, Serra de Conti, Serra San Quirico,* Ancona, Sistema Museale della Provincia di Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona (48/64 pp. a volume, illustrati, edizione cartacea ed e.book, scaricabili dal sito *www.musan.it*)

(in collaborazione con Barbara Pasquinelli) Guide alle città d'arte e ai musei di *Caldarola, Camerino, Corridonia, Macerata, Matelica, Pievebovigliana, Recanati, San Severino Marche, Tolentino, Urbisaglia,* Ancona, Ancona, Il Lavoro Editoriale, in collaborazione con il Sistema Museale della Provincia di Macerata, (48/64 pp. a volume, illustrati, edizione e.book)

2009

(*) *Le città dei Della Rovere. Mappe e vedute rinascimentali del Ducato di Urbino*, Giornale della mostra (Urbania, Museo civico, 29 marzo – 31 ottobre 2009), Ancona, il lavoro editoriale, 2009, 16 pp.

La passione dei Montefeltro – Della Rovere per la rappresentazioni urbane, la cartografia e la scienza, il loro collezionismo rivelano un "non detto" dell'ideologia territoriale del Ducato di Urbino, presentato come "collezione di città e di magnificenze", come uno "Stato Paesaggio". Dietro questo atteggiamento apparentemente cortese ed estetico agisce invece il timore di perdere il feudo, concesso dai Pontefici, costruendo uno Stato-Nazione di tipo moderno, accentrato e organizzato.

2006

Il racconto del territorio, il territorio come racconto. Il sentimento del paesaggio nelle terre di Gentile, in *Terre del Gentile. Racconto del territorio*, Guida edita in occasione della Mostra "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento", Fabriano, aprile-luglio 2006, Ancona, Regione Marche, 2006, pp. 17-21.

Le mappe storiche delle Marche. Sedici preziose tavole storiche, Bologna, Il Resto del Carlino, Riedizione di sedici cartografie delle Marche (secc. XVI-XIX) con schede di commento di Giorgio Mangani, distribuite insieme al Carlino Marche tra aprile e maggio 2006 (cartella cm 31x43).

2000

Le politiche culturali delle Casse di Risparmio marchigiane, in A.M. Ambrosini Massari, a cura, *Il filo di Arianna. Raccolte d'arte dalle Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane. Jesi, Macerata, Pesaro*, Milano, Motta, 2000, pp. 96-103.

Fare le Marche. L'identità regionale fra tradizione e progetto, Ancona, 1998, Il Lavoro Editoriale, Isbn 8876632662, Premio "Giovani Crocioni" 1998 Istituto Marchigiano-Accademia di scienze lettere ed arti.

La storia dell'idea delle Marche, il dibattito sulla "Questione Marchigiana" dell'Ottocento, fino allo sviluppo del modello economico fondato sul "metalmezzadro" teorizzato dall'economista Giorgio Fuà.

Anchona Piceni Civitas, in "Proposte e Ricerche" (periodico dell'Università degli studi di Urbino, Centro di studi e ricerche sulla storia dell'agricoltura), n. 40, 1998, pp. 122-123.

1995
(*) Valerio Paci, *L'etica del progetto. Scritti scientifici* e *professionali,* a cura di G. Mangani, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1994, Introduzione al volume, pp. 5-11, Isbn 8876631097.

La tutela impossibile. Beni culturali e sviluppo regionale, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1995, Isbn 8876631089.

La Marca d'Ancona nella carta di Vincenzo Luchini, in "Le cento città", 1, 1995, pp. 66-67.

1992
Carte e *cartografi delle Marche. La cartografia storica regionale (sec. XV-XIX),* Ancona Il Lavoro Editoriale,1992, Isbn 8876631283.

(con V. Paci, a cura), *Guida del Parco del Conero*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1992, riedizione nel 1993, Introduzione di Fulco Pratesi, Isbn 8876631208.

1990
La politica del programma. Antologia degli scritti di Claudio Salmoni, a cura di Giorgio Mangani, Roma, Edizioni della Voce, 1990.

1989
L'idea delle Marche. Come nasce il carattere di una regione nella società dell'Italia moderna, Ancona, a cura di Giorgio Mangani, Il Lavoro Editoriale, 1989

Finalista Premio Frontino Montefeltro 1989, Secondo premio ex aequo "M. Pavan" per opere sulle calure locali, Città di San Donà del Piave 1989.

1979
G. Mangani, S. Anselmi, *Il territorio dei beni culturali. La tutela paesistica nelle Marche,* Ancona, Regione Marche, 1979,

1977
(G. Mangani e V. Paci, a cura), *La tutela difficile. Rapporto sui beni culturali delle Marche*, Ancona, Gilberto Bagaloni Editore, 1977.

16. Scritti sul lavoro scientifico e recensioni agli studi di Giorgio Mangani

Una valutazione sintetica del lavoro svolto dagli studi di Giorgio Mangani nel ripensamento in chiave storico-culturale della geografia e della cartografia è rintracciabile nella ricostruzione del cosidetto "cultural turn" compiuta da Denis Cosgrove (scomparso nel 2008), già direttore del Dipartimento di Geografia dell'Universotà della California (UCCLA), nel suo ultimo saggio *Cultural Cartography: maps and mapping in cultural geography*, in "Annales de Géographie", 2008/2, nn. 660-661, pp. 159-178:

"The Italian scholar Giorgio Mangani's studies have focused on the moral and emblematic significance of maps, with a detailed historical investigation on how the cordiform (heart-shaped) projection first popularized by Oronce Fine in the 1520s became entangled in the religious struggles and practices of Reformation Europe. (…) The significance of the map and the globe in emblemata, and in early-modern European literature, poetry, painting and engraving reveals a close connection between cartography as a scientific and technical discourse and as a subject of artistic reflection and practice that anticipates in some respects the contemporary relationships I discuss below. In his most recent writing Giorgio Mangani has pressed his argument for the moral

rhetorics of maps across a broad historical span of Western cartography. His argument serves to dissolve the distinctions not only between "modern" and pre-modern mapping in the West (for example between medieval mappa mundi *with their explicit mapping of the terrestrial paradise, and Abraham Ortelius'* Typus orbis terrarum*, 1570), but between European and non-Western mapping such as Chinese, Hindu, Jain, Buddhist and Islamic traditions in which the religious and moral dimensions of mapping and maps has long been acknowledged, and finally between the roles of art and science in cartography".*

Altri elementi sono riacavabili dalle recensioni dedicate ad altri libri di seguito sintetizzate.

2019

Riccardo Morri, *Le rappresentazioni "sincere": un'opportunità per la geografia o una nuova forma di riduzionismo?,* in "Documenti geografici" (Università di Roma Tor Vergata), n. 2, 2016, pp. 43-69 (Issn 2281-7549)

"Le riflessioni più raffinate e il lavoro di sistematizzazione più riuscito ed efficace della critica alla ragione cartografica sono sicuramente rappresentate dalla produzione di Franco Farinelli (1992, 2003, 2009), con la quale diversamente si intersecano e si incontrano i contributi di Emanuela Casti (1998, 2007, 2010, 2015), Giorgio Mangani (2007, 2008a) e Massimo Quaini (2002, 2010)"

2017

Edoardo Boria, *Presentazione dei libri* Antichità inventate e Il vescovo e l'antiquario, in "Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia", XXIX, 1, 2017, pp. 151-156.

"I libri di Mangani tratteggiano quindi il possibile ritorno oggi della vecchia configurazione ordinamentale del potere di tipo medievale, in cui il sistema politico internazionale si basa su entità post-nazionali prive della classica sovranità territoriale. In questa situazione, caratterizzata dal passaggio da un potere fondato su organizzazioni formalizzate ed equiordinate (Stati) a uno fondato sui rapporti tra gruppi e persone, sarebbe tutta da individuare sia la nuova territorializzazione che prenderà piede, sia il paradigma spaziale generale alla base del sistema internazionale. (…) Questi libri di Giorgio Mangani disegnano la spazialità di un luogo, Ancona, evidenziando proprio le interrelazioni tra scale: non si parla del rapporto tra Ancona e il resto d'Italia, di quello tra Ancona e il mondo ottomano o tra Ancona e il mondo mediterraneo, ma di Ancona e tutto-questo insieme. In questo modo il potere non è più imbrigliabile in una gerarchia tra scale con la sua implicita meccanica del dominio di una scala su un'altra. Perché il potere risiede precisamente nelle interazioni".

2014

Claudio Cerreti, recensione a *Geopolitica del paesaggio. Storie e geografie dell'identità marchigiana* (2012), in "Bollettino della Società Geografica Italiana", nn. 3-4, 2014, p. 471

In questo volume Giorgio Mangani ripubblica dieci scritti già apparsi in varie sedi nel quindicennio precedente. Tutti scritti riguardanti, per un verso o per l'altro, la gestione dell'identità regionale attraverso la gestione del paesaggio, al quale viene dichiaratamente assegnata una precisa capacità performativa, che può essere utilizzata a scopi «pedagogici» o «politici» dalle classi dirigenti per orientare o controllare le propensioni popolari. Di qui la pertinenza del titolo del volume. Si tratta di una tesi che Mangani ha già espresso e dimostrato in maniera più che convincente in svariate sedi, e che qui viene specificamente sviluppata a proposito del territorio marchigiano.
(…) Si può anche rimanere un po' scettici, talvolta, rispetto alle conclusioni di Mangani. Ma non si può non riconoscergli una straordinaria capacità di scavo e di connessione che in ogni caso dà esiti di grande interesse. Tanto più, poi, per chi si occupa di geografia e soprattutto dei rapporti tra

geografia dei luoghi, rappresentazioni geografiche, storia delle idee e costruzione territoriale – come già in altre occasioni si è segnalato a proposito della produzione di Mangani.

2012

(*) John Agnew (Dep. Geography, UCLA, Los Angeles), recensione a *Geopolitica del paesaggio*, in "Society and Space. Environment and Planning D", May 2013.

"Industrial organization, urban forms, and socio-political institutions have long differed within Italy, albeit often in ways that defy simple regional aggregation. So, regionalizing is not so much bereft of material roots as requires acts of imagination and action to mobilize the local material into self-consciously regional forms.
In this collection of essays about the ways in which over the centuries a region and attached identity were imagined for the people and places now broadly labeled as the Marche ("Marches" in English) of Italy east of the Apennines from Umbria, Giorgio Mangani shows that this was often a self-conscious act of promotion and celebration by local and regional elites and local populations alike. This region is an interesting one on several respectes that Mangani's thesis that the idea of the region has had to be imposed on a much more unruly geography".
("L'organizzazione industriale, le forme dell'urbanizzazione e le istituzioni socio-politiche hanno seguito forme molto diverse in Italia, tanto da ridursi a volte a semplici aggregazioni territoriali. Sicché le forme della regionalizzazione sono state spesso carenti dal punto di visto dell'autoconsapevolezza. In questa collezione di saggi dedicati a descrivere le modalità con le quali, nei secoli, il senso di identità delle Marche è stato immaginato dalle popolazioni locali e dai luoghi che oggi definiamo in generale come Marche nell'Italia a est della catena appenninica e dell'Umbria, Giorgio Mangani mostra come questo processo sia avvenuto spesso come una forma di consapevole autopromozione e celebrazione delle elites, ma anche delle popolazioni locali. Questo territorio è interessante sotto diversi aspetti; essi sembrano supportare la tesi di Mangani che l'idea della regione si deve essere imposta attraverso una geografia molto più irregolare").

2010

(*) Patrick Gautier Dalché (Ecole Pratique des Hautes Etudes, Parigi), su *Cartografia morale* (2006), in "Geographia antiqua", n. 19, 2010, pp. 203-208.

"L'essai de Giorgio Mangani est fondé sur une these brillante, systématique et ingénieuse. Selon l'auteur, la cartographie, depuis ses origines antiques jusqu'au XVIIIe siècle, présente de fortes analogies avec l'art de la mémoire, cette technique codifié par la Rhétorique à Herennius *et revifiée à partir du XIIe siècle qui permet de récuperer des concepts à l'aide d'images topographiques (des* loci*) organisées dans une carte mentale."*
(Il saggio di Giorgio Mangani è fondato su di una tesi brillante, sistematica e ingegniosa. Secondo l'autore la cartografia, dalle sue origini antiche fino al XVIII secolo, presenta forti analogie con l'arte della memoria, quella tecnica codificata dalla Retorica ad Erennio e *recuperata a partire dal XII secolo, che permette di recuperare concetti con l'aiuto di immagini di tipo topografico (i* loci*) organizzati in una carta mentale).*

2007

(*) Piero Falchetta (Biblioteca Marciana Venezia), su *Cartografia morale* (2006), in "Charta Geographica", n. 1, 2007.

(*) Veronica della Dora (Università di Bristol, Inghilterra), su *Cartografia morale* (2006), in "Imago Mundi", n. 59, 2007, pp. 243-244.

"Cartografia morale *will certanly appeal to a broad interdisciplinary audience of historians of cartography, historical and cultural geographers, science and art historians and many others*

interested in learning more about maps and their rhetorical power. (…) The book nevertheless remains a scholarly contribution of crucial importance".
*(*Cartografia morale *si rivolge a un vasto campo interdisciplinare costituito da storici della cartografia, geografi storici e culturali, storici della scienza e dell'arte e da quanti altri siano interessati a capire di più sulle mappe e il loro potere retorico. (…) Il volume resta in ogni caso un contributo scientifico di cruciale importanza").*

(*) Massimo Quaini (già Università di Genova), *Aporie e nuovi percorsi nella storia della cartografia. In margine a due libri di Giorgio Mangani* (su *Il "mondo" di Abramo Ortelio*, 1998, e *Cartografia morale*, 2006), in "Rivista Geografica Italiana", anno CXIV, n. 2, 2007, pp. 159-178.

"In un contesto che presenta molte ambiguità può essere utile ricostruire alcuni di questi percorsi alla luce di due corpose ricerche che sono state di recente proposte (o riproposte) con giustificate ambizioni epistemologiche da uno storico della cartografia, Giorgio Mangani, certamente anomalo nel panorama italiano ma non in quello internazionale che vede spesso studiosi non di estrazione accademica diventare protagonisti della ricerca.
(Le due indagini sono Il "mondo" di Abramo Ortelio, *uscita nel 1998 e ristampata dall'Editore Panini nel 2006 insieme alla nuova* Cartografia morale*".)*

(*) Claudio Cerreti (Università di Roma, La Sapienza), su *Cartografia morale*, in "Bollettino della Società Geografica Italiana", serie XII, vol. XII, fasc. 3, 2007, pp. 767-770.

"Giorgio Mangani ci ha abituato a testi importanti, suggestivi, densi di proposte e di dimostrazioni – e questo è forse il più compiuto tra quelli finora apparsi: un libro che richiede senza dubbio di essere letto e adeguatamente metabilizzato e che è fin troppo facile prevedere che entrerà stabilmente nella bibliografia di riferimento di settore".

Annarita Lamberti (Università di Bergamo), sul saggio apparso in *Cartografia e progettazione territoriale*, a cura di E. Casti, Torino, Utet, 2007, in "Revista Bibliografica de Geografia y Ciencias Sociales", vol. XIII, n. 792, 2008.

Silvio Govi, su *Cartografia morale*, in "L'Universo", vol. 87, 1-2, 2007.

1999
(*) Claudio Tugnoli, su *Il "mondo" di Abramo Ortelio* (1998) in "Nuncius. Annali di storia della scienza", anno XIV, 1999, 1, pp 328-332.

1998
(*) Uta Lindgren (Università di Bayreuth, Germania), su *Il "mondo" di Abramo Ortelio* (1998), in "Kartographische Nachrichten", n. 6, 2003, pp. 298-299.

"Mit diesel faszinierenden Buch verlässt man die klare, geordnete Welt der Kartographie ein wenig und wird eingeladen, den Blick in deren nähere und weitere Umgebung schweifen zu lassen. Manganis grosses und sehr materialreiches Werk ist einem der grossen Kartographen des 16. Jahrhunderts gewidnet, der zugleich eine Schlüsserfigur in den damaligen Niederlanden war."
(Questo affascinante libro ci invita ad abbandonare per un po' il mondo chiaro e ordinato della cartografia, invitandoci ad allargare lo sguardo nei sui dintorni vicini e lontani. La grande opera di Mangani, estremamente ricca di documentazione, è dedicata a uno dei grandi cartografi del XVI secolo, che fu anche una figura chiave dei Paesi Bassi del tempo).

Autorizzo il trattamento dei dati personali ex art. 13 del DL 196/2003.
Ancona, L7 novembre 2025

(Giorgio Mangani)

